

30
1987
2017
Ghost
Anniversary



FIAM



In un mondo fluido, in cui l'evoluzione si basa sulla velocità dell'innovazione, trovare un prodotto che possa durare quasi un'eternità può sembrare un'utopia.

Quando mi è stato presentato il progetto della Ghost, la Cini mi ha detto subito: "Lo so che non si potrà realizzare". In quel momento quella splendida professionista mi è sembrata come una bambina che desiderava una delle bambole più belle; nel frattempo, il suo aiutante Tomu Katayanagi stava con gli occhi spalancati e non osava parlare.

Quando ho visto la maquette della poltrona ho pensato che potesse essere uno di quei sogni da realizzare. Pur avendo intuito immediatamente le difficoltà tecniche a cui saremmo andati incontro, il progetto mi ha subito entusiasmato e ne volli fare una sfida, con la consapevolezza che avremmo dovuto affrontare una lunga ed impegnativa ricerca, utile però a stimolare nuove tappe di innovazione tecnologica ed estetica. Forse questo è stato possibile anche grazie all'impiego di un materiale magico come il vetro: Il materiale più interessante dell'era moderna e per il futuro dell'uomo.

Ci sono voluti anni di progettazione e prototipi per creare la prima poltrona al mondo in vetro che, con la sua trasparenza, ancora oggi regala emozioni e fa sognare l'uomo. Credo che questo esempio di stile ed innovazione sia la sintesi perfetta di tutti gli oggetti che vorremmo ci accompagnassero nel corso della nostra vita.

Da questa favolosa storia, nasce la voglia oggi di celebrare tutti insieme l'anniversario di un prodotto immortale che è riuscito a superare ogni tendenza temporanea ed a vincere ogni pregiudizio sul vetro.

Vittorio Livi
Presidente Fiam Italia

In a fluid world, where evolution is based on the speed of innovation, to find a product that can last almost an eternity sounds as utopia.

When I was presented the project of the Ghost Chair, immediately Cini told me: "I know it can't be made ". At that very moment the splendid professional woman seemed like a little girl eager to get one of the most beautiful dolls; In the meanwhile, her assistant Tomu Katayanagi was standing with his eyes wide open without daring to speak.

When I saw the chair model I thought it might be one of those dreams to fulfill. Although I immediately understood the technical difficulties that we were to face, the project immediately excited me and I wanted to turn it into a challenge, with the understanding that certainly we would have to face a long and difficult research, but at the same time useful to stimulate new stages of technological and aesthetic innovation. Perhaps this project became possible thanks to the use of a magic material like glass: the most interesting material in modern age and the future of mankind.

It took years of design and prototypes to create the first chair made of glass which, with its transparency, still today gives you emotions and makes you dream. I think this example of style and innovation is the perfect synthesis of all the objects we would like to accompany us throughout our lifetime.

From this wonderful story, the desire today arises to celebrate all together the anniversary of an immortal product that is able to overcome any temporary trend and prejudice on glass.

Vittorio Livi
President Fiam Italia

Introduzione Introduction

p. 4

Un sogno ad occhi aperti A daydream

Matteo Pirola

p. 7

Cini Boeri

p. 15

Ombra, Traccia, Parvenza, Spirito, Anima Shadow, Track, Semblance, Spirit, Soul

Domenico De Masi

p. 20

Ghost, Musei e Premi Ghost, Museum and Awards

p. 26

Ghost e l'Arte Ghost and Art

p. 28

Ghost & Friends

p. 30

Rassegna Stampa Illustrata Illustrated Press Selection

p. 34

Ghost d'Autore Ghost Original

p. 48

Mini Collection

p. 126

I nostri partner nel progetto Ghost 30th Anniversary Our Partners in Ghost 30th Anniversary project

p. 128

AGC

BIESSEGROUP

FIANDRE[®]
ARCHITECTURAL SURFACES





1987-2017 | FIAM Italia è lieta di annunciare il festeggiamento del 30° anniversario della poltrona Ghost, il prodotto-icona disegnato da Cini Boeri in collaborazione con Tomu Katayanagi.

L'azienda vuole celebrare questo importante traguardo coinvolgendo gli architetti ed i designer che fanno parte dei cataloghi della grande famiglia FIAM. Il progetto ha l'obiettivo di creare una collezione di Mini Ghost, miniatura dell'omonima poltrona, reinterpretate dagli architetti/designer attraverso un lavoro di decorazione.

L'esercizio decorativo è scelto per il suo valore di libertà espressiva e significato estetico, con lo scopo di ricercare nuovi linguaggi contemporanei in riferimento ad un simbolo della storia del design.

Ogni autore è stato chiamato ad armarsi di pennello per dare libero flusso alla propria fantasia, decorando direttamente la superficie in vetro della Mini Ghost, con colori appositamente scelti da Cini Boeri. Tre tonalità dall'azzurro al blu, come invito

1987-2017 | FIAM Italy is pleased to announce the celebration of the 30th anniversary of the Ghost armchair, the product-icon designed by Cini Boeri in collaboration with Tomu Katayanagi.

The company wants to celebrate this important milestone by involving the architects and designers who are part of the catalogues of the great FIAM family. The project aims to create a collection of Mini Ghost, miniature of the armchair of the same name, reinterpreted by the architects/designers through a decorating job. The decorative exercise is chosen for its value of freedom of expression and aesthetic significance, with the aim to seek new contemporary languages in reference to a symbol of the history of design.

Each author was asked to arm themselves with a brush to give free flow to their imagination, directly decorating the glass surface of the Mini Ghost, with colours specially chosen by Cini Boeri. Three shades from azure to blue, as an

nell'invito, come a usare solo un riflesso del colore del vetro in tre varianti. Ogni interpretazione decorativa è accompagnata da un pensiero scritto, un sentimento personale, di augurio per l'anniversario della Ghost.

Questo volume documenta il lavoro svolto da più di 30 autori che hanno deciso di accettare l'invito per i festeggiamenti dei 30 anni della Ghost, e che hanno voluto celebrare con FIAM e con Cini Boeri questo importante traguardo.

La collezione delle opere realizzate è esposta al pubblico nello stand FIAM Italia durante il Salone del Mobile di Milano, dal 4 al 9 aprile 2017, e dopo questo evento FIAM metterà all'asta con una operazione di beneficenza un esemplare di ogni autore che ha partecipato, ed il ricavato della vendita verrà devoluto ad un'associazione che si occupa della ricostruzione nei paesi devastati dal terremoto che ha coinvolto i territori delle Marche, del Lazio e dell'Umbria.

Auguri alla Ghost!
Auguri ai Progettisti!
Auguri alla FIAM!

invitation in the invitation, as using a reflection of the colour of glass in three variants. Each decorative interpretation is accompanied by a written thought, a personal feeling, wishes for the anniversary of Ghost.

This volume documents the work done by more than 30 authors who decided to accept the invitation for the celebrations of the 30 years of Ghost, and who wanted to celebrate with FIAM and Cini Boeri this important milestone.

The collection of works will be exhibited to the public at the FIAM Italy stand at the Milan Furniture Fair, 4 to 9 April 2017, and after this event, FIAM will auction with a charity operation one unit of each author who participated, and the proceeds of the sales will be donated to an association that deals with reconstructions in the towns ravaged by the earthquake that affected the territories of Marche, Lazio, and Umbria.

Congratulations to Ghost!
Congratulations to the Designers!
Congratulations to FIAM!



— Ghost, un sogno a occhi aperti, che si realizza da trent'anni.

Ghost, a daydream that keeps coming true after 30 years.

Portiamo la memoria al gran finale della celebre parabola dello storico Design Italiano: un trentennio ininterrotto di meraviglie, iniziato ufficialmente alla metà degli anni '50 e che, in estrema sintesi, attraversa il "buon design", poi il "radical design" e infine il "post modern". Quest'ultimo stadio è il più internazionale, il più effervescente, il più riconoscibile. Siamo negli anni '80, le tipologie ormai decostruite sono in rinnovamento, le tecnologie ormai svelate si stanno assimilando e le decorazioni tornano a caricarsi, per eccesso, dei necessari significati linguistici e sociali. Milano è la città "da bere", la finanza inizia ad occupare il posto dell'economia, l'edonismo e l'apparenza determinano nuovi costumi sociali e messaggi estetici. Il decennio precedente, aperto con il trionfo delle plastiche, trova nella grande crisi energetica l'occasione di pensare ad altri nuovi materiali

Matteo Pirola



Let's bring the memory to the grand finale of the famous trend of historic Italian Design: three uninterrupted decades of wonders officially started in the mid-50s, that, in a nutshell, go through the 'good design', then the 'radical design', and finally the 'post-modern'. This last stage is the most international, most effervescent, most recognizable one. We are in the 80s, the typologies by now deconstructed are under renovation, the already unveiled technologies are being assimilated, and decorations go back to being charged, by excess, with the necessary linguistic and social meanings. Milan is the lively city of enjoyment; finance begins

da sperimentare con le nuove tecnologie: resine, carbonio, metalli, cartone, tessuti, vetro... E nel 1973, proprio come tempio del cristallo progettato, nasce FIAM Italia, dalla mente passionale e dalle mani sapienti di Vittorio Livi, imprenditore creativo, designer egli stesso, che fonde le sue "imprese" precedenti con lo scopo di ottenere maggiori "soddisfazioni morali" oltre che economiche. In questo contesto nasce Ghost, con Cini Boeri che, come l'eccezione che conferma la regola, per contrasto ma in sintonia, continua la sua posata ricerca progettuale nella sostanza, tra tecnica ed estetica. Mentre tutto appare, Cini Boeri propone un design che scompare, che esiste e non esiste. Dopo avere disegnato tante sedute riconosciute, dichiara l'intenzione di "farne una che non si vedesse". Nel 1985, durante lo sviluppo di alcuni modelli per la sua collaborazione con FIAM (già realizzati il paravento Voyeur e un tavolino da pranzo), il suo senior assistant, architetto giapponese Tomu Katayanagi, le mostra "uno dei suoi magici modellini di carta" e subito si capisce il potenziale di quella idea plastica: la forma sinuosa, data dalla lastra tagliata e intagliata, curvata e piegata, proprio come un kirigami giapponese. Insieme verificano le dimensioni, sistemano il disegno dei profili e la perfezionano, proponendola a FIAM. L'avventura nasce da una scommessa tra progettista (sempre attento alla ricerca) e imprenditore (sempre pronto allo sviluppo), una sera a cena parlando di nuove possibilità dell'industria e nuove visioni del design. Dopo alcuni mesi, Cini Boeri propone il progetto consapevole della sua irrealizzabilità e "sfida" Vittorio Livi alla verifica e allo sviluppo della fattibilità.

to take the place of economy; hedonism and appearance determine new social costumes and aesthetic messages. The previous decade, inaugurated with the triumph of plastic, finds in the great energy crisis an opportunity to think of other new materials to experiment with through new technologies: resins, carbon, metals, cardboard, fabrics, glass... And in 1973, just as a temple of designed crystal, FIAM Italy is born, from the passionate mind and skilled hands of Vittorio Livi, creative entrepreneur, designer himself, who merges his previous businesses in order to get more 'moral satisfaction' in addition to the economic one. In this context arises Ghost, with Cini Boeri who, as the exception that proves the rule, by contrast but in harmony, continues her steady design research in the substance, between technology and aesthetics. While everything appears, Cini Boeri proposes a design that disappears, that exists and does not exist. After drawing many recognized seats, she declares the intention to 'make one that could not be seen.' In 1985, during the development of some models for her collaboration with FIAM (she had already realized the screen Voyeur and a small dining table), her senior assistant, Japanese architect Tomu Katayanagi, shows her 'one of his magical paper models' and immediately understands the potential of that plastic idea: the sinuous shape, given by the cut and carved glass, curved and bent, just like a Japanese kirigami. Together they verify the dimensions, work out the design of the profiles and perfect it, proposing it to FIAM. The adventure is born from a wager between designer (always careful to research) and entrepreneur (always ready for development), an evening at dinner talking about



“Pensai di progettare provocatoriamente una poltrona inesistente, per sedersi nel... vuoto, ma non pensavo seriamente di fare una poltrona in vetro [...]”

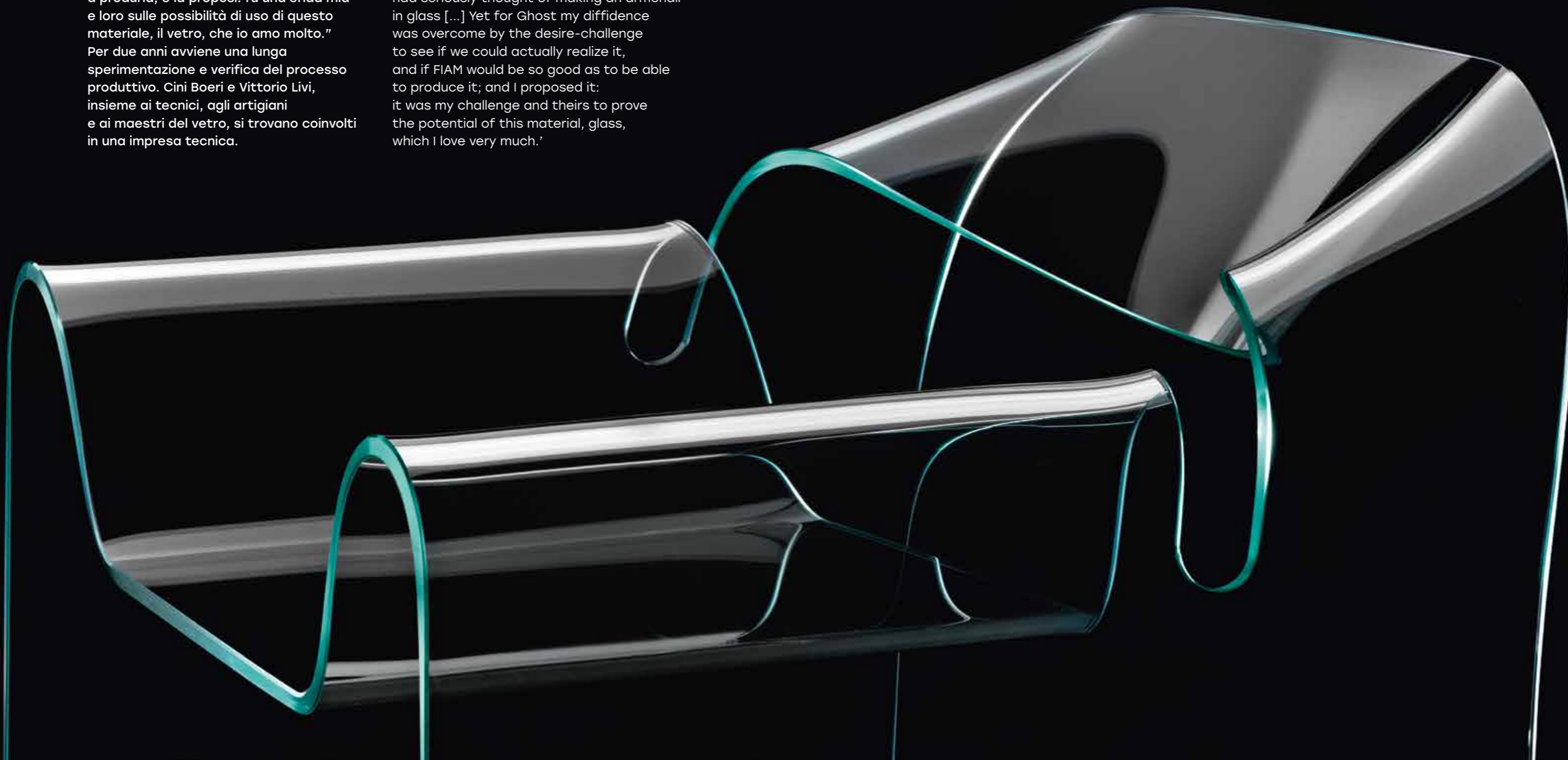
Tuttavia per Ghost la mia diffidenza fu superata dal desiderio-sfida di vedere se era possibile eseguirla, e se la FIAM sarebbe stata così brava da riuscire a produrla; e la proposi: fu una sfida mia e loro sulle possibilità di uso di questo materiale, il vetro, che io amo molto.”

Per due anni avviene una lunga sperimentazione e verifica del processo produttivo. Cini Boeri e Vittorio Livi, insieme ai tecnici, agli artigiani e ai maestri del vetro, si trovano coinvolti in una impresa tecnica.

the new possibilities of the industry and new visions in design. After a few months, Cini Boeri proposes the project, conscious of its unfeasibility, and ‘challenges’ Vittorio Livi for the verification and development of the feasibility. ‘I had thought of provocatively designing a non-existent armchair to sit in... emptiness, but I never had seriously thought of making an armchair in glass [...] Yet for Ghost my diffidence was overcome by the desire-challenge to see if we could actually realize it, and if FIAM would be so good as to be able to produce it; and I proposed it: it was my challenge and theirs to prove the potential of this material, glass, which I love very much.’

Con una continua discussione, sviluppano la ricerca e l’approfondimento necessario per realizzare il prototipo definitivo, pronto per la produzione in serie di questo capolavoro.

A long experimentation and verification of the production process goes on for two years, and Cini Boeri, Tomu Katayanagi, and Vittorio Livi, together with the technicians, craftsmen, and master glass-makers,



“Ghost viene provata da tutti, imprenditore, progettisti, tecnici e operai: tutto è riuscito bene, anche le inclinazioni date dal disegno ed è così nata una poltrona-non poltrona, inaspettatamente comoda. [...] La FIAM è stata bravissima e con ciò ha dimostrato che potremo anche fare automobili, oltre ad armadi, letti e tutto ciò che fino ad oggi non è mai stato, di vetro”, dice Cini Boeri al momento della realizzazione di questo chiaro sogno ad occhi aperti. La soluzione finale della Ghost è una “scultura abitabile”, costituita da un’unica lastra di cristallo dello spessore di 12 mm, tagliata con tecnologia Paser (metodo di taglio ad idrogetto sviluppato da FIAM nel 1982 per la produzione del tavolino Hydra di Massimo Morozzi) e opportunamente curvata con stampi dinamici. Nel gennaio 1987 inizia la produzione in serie che viene presentata al Salone del Mobile di Milano, produzione che continua ininterrottamente ancora oggi e che viene celebrata durante il Salone del Mobile 2017, festeggiando un anniversario lungo 30 anni. Il prodotto è un “pezzo di richiamo”, un successo di immagine, presente in molti musei di design nel mondo e vincitore di numerosi premi: massima espressione delle migliori intenzioni dell’azienda, che rappresenta al meglio tutte le caratteristiche di ricerca, sviluppo, iconicità, come perfetta sintesi di innovazione tra design e tecnologia, tra estetica e tecnica. La complessità produttiva non ha consentito una sua imitazione e così la Ghost è oggi ancora contemporanea nel linguaggio, tanto moderno da risultare ormai classico, quindi intramontabile.

find themselves involved in a technical endeavour. With a continued discussion, they develop the research and thoroughness necessary to realize the final prototype, ready for the mass production of this masterpiece. ‘Everyone tried Ghost, entrepreneurs, designers, technicians, and workers: everything turned out well, even the inclinations given by the design, and thus was born an armchair non-armchair, unexpectedly comfortable. [...] FIAM was very good, and with this it has shown that we could even make cars, wall units, beds, and everything that has never been glass until now’, says Cini Boeri at the time of the realization of this clear daydream. The final solution of Ghost is a ‘habitable sculpture’, made by a single crystal plate of 12 mm of thickness, cut with Paser technology (method developed by FIAM in 1982 for the production of the Hydra table by Massimo Morozzi) and opportunely curved with dynamic moulds. The mass production began in January 1987, presented at the Milan Furniture Fair, production that continues without interruption even today and which will be celebrated during the Milan Furniture Fair 2017, celebrating the 30th anniversary. The product is an ‘allure piece’, a success of image, found in many design museums in the world and winner of numerous awards: maximum expression of the best intentions of the company, it best represents all the characteristics of research, development, and iconicity, as perfect synthesis of innovation between design and technology, aesthetics and technique. The production complexity has not allowed imitations, and this made Ghost still relevant today, so modern as to be now considered a classic, thus everlasting.





— Cini Boeri

Cini Boeri, laureata al Politecnico di Milano nel 1951, dopo un breve stage nello studio di Gio Ponti, inizia una lunga collaborazione con Marco Zanuso. Intraprende la propria attività professionale nel 1963, occupandosi di architettura civile, e disegno industriale.

Ha progettato in Italia e all'estero case unifamiliari, appartamenti, allestimenti museali, uffici, negozi, dedicando grande attenzione allo studio della funzionalità dello spazio e ai rapporti psicologici tra l'uomo e l'ambiente. Nell'ambito del disegno industriale si è occupata in modo particolare del progetto di elementi per l'arredo e componenti per l'edilizia. Diverse sue realizzazioni sono presenti in musei ed esposizioni internazionali. Ha tenuto conferenze e lezioni presso diverse università e istituzioni in Italia ed all'estero, a Berkeley, Barcellona, al Nucleo del Deseno Industrial di Sao Paulo, al Collegio degli Architetti di Rio de Janeiro, alla Cranbrook School di Detroit, alla Southern California Institute of Architecture di Vico Marcote (CH), al Pacific Design Center e alla UCLA di Los Angeles. Negli anni '81 e '83 ha svolto, presso la facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, corsi di "progettazione architettonica" e di "disegno industriale e arredamento".

Cini Boeri graduated at Milan Polytechnic in 1951. After an internship with Gio Ponti she started a long period of collaboration with Marco Zanuso, she set up her own studio in 1963, applying herself to civil architecture and industrial design.

Her architectural projects in Italy and abroad, published in many architecture magazines and books, include apartments, houses, shops, showrooms, office buildings, museums. She has devoted particular attention to the function of the house, focusing on the psychological relationship between man and his habitat. In the field of industrial design her project work has been aimed at the search for everything that can improve and simplify our way of living. Many of her projects can be seen at international exhibitions and museums all over the world. She has lectured at the University of Berkeley, Barcelona and Milan, at the Nucleo del Deseno Industrial of Sao Paulo, at the College of Architects in Rio de Janeiro, at the Cranbrook School of Detroit, at the Southern California Institute of Architecture of Vico Marcote (CH), at the Pacific Design Center and at the UCLA of Los Angeles. Between 1981 and 1983 she was visiting professor at the Faculty of Architecture of Milan Polytechnic,

130 L'EUROPEO



1980-1992



GHOST
1987
Cini Boeri

CINI BOERI «Il lavoro dell'architetto è un lavoro duro, non femminile. Non mi pare che lei sia adatta. Ci ripensi», le suggerì l'architetto Giuseppe De Finetti nel 1943. Ma lei non lo ascoltò. E dopo una prima, lunga collaborazione con Marco Zanuso, nel 1963 Cini Boeri aprì un proprio studio, concentrandosi sul tema dell'abitazione e della progettazione di arredi e sostenendo la libertà del committente che non doveva essere "indirizzato". «Di rado i miei clienti abbracciano facilmente i miei principi. In genere arrivano pensando di ottenere una casa bella. Certamente diventano loro più "belli", nel senso che acquistano un modo di vivere più sincero, si trovano a riflettere sul significato del loro modo di vivere». Tra i suoi lavori, la Rotonda e il Bunker all'isola della Maddalena e il restauro di casa Gramsci a Ghilarza (Nuoro), ma anche la mansarda di montagna per Giulio Einaudi, e svariati progetti in America. Anche il design le riservò brillanti risultati: nel 1979 fu Compasso d'oro per il divano Strips, disegnato per la Arflex, che faceva seguito al curioso divano Serpentone (una struttura schiumata e un rivestimento sfoderabile).

Settembre 1968. Cini Boeri (1924), architetto e designer, nella sua abitazione di Milano.



Cini Boeri è stata Membro del Consiglio di Amministrazione della XVI Triennale di Milano. Nel 1986 ha partecipato alla mostra "Progetto domestico" allestita dalla XVII Triennale di Milano. Ha partecipato a numerose giurie di concorsi internazionali.

Ha ricevuto premi, quali:

Premio Compasso d'Oro (1970), Product Design Award Resources Council Inc. (1978), Premio Roscoe New York (1978), Premio Compasso d'Oro Milano (1979), Premio Saiedue (1983), Medaglia d'oro Bio 10 Lubiana (1984), Product Design Award Resources Council Inc. (1984), Premio Roscoe New York (1984), Premio Design Stoccarda (1985), selezione Forum Design (1987), Premio Design Auswahl '90 Stoccarda (1990), Medaglia d'oro Premio "Apostolo del design" Milano (2003), Premio "Dama d'argento" - Poldi Pezzoli Milano (2006), Premio "Milanodonna" Comune di Milano (2007), premio "Piramidi dell'Accademia Italiana" Firenze (2008), "the IIC Lifetime Achievement Award" Los Angeles (2008), "Good design award" Chicago (2008), Roma Quirinale - Presidente della Repubblica: conferimento della onorificenza "Grande ufficiale al merito delle Repubblica italiana" (2011), XXII Compasso d'Oro ADI, Compasso d'Oro alla Carriera (2011).

holding courses on "Architectural Planning" and "Industrial Design Interior Design".

Cini Boeri was a member of the Board of Administration of the XVI Triennale di Milano. In 1986 she took part in the exhibition "Progetto domestico" held during the XVII Milan Triennale. She has participated in numerous juries for international competitions.

She received awards at:

the Compasso d'Oro (1970), Product Design Award Resources Council Inc. (1978), Roscoe Prize (1978), Compasso d'Oro Prize (1979), Saiedue Prize (1983), Gold Medal Bio 10 Ljubljana (1984), Product Design Award Resources Council Inc. (1984), Roscoe Prize (1984), Stuttgart Design Prize (1985), selection Forum Design (1987), Stuttgart Design Auswahl '90 Prize (1990), Gold Medal "Apostolo del Design" Prize Milan (2003), "Dama d'Argento" Prize - Poldi Pezzoli Milan (2006), "Milanodonna" Prize (2007), "Piramidi dell'Accademia Italiana" prize Florence (2008) "the IIC Lifetime Achievement Award" Los Angeles (2008), "Good design award" - Chicago (2008), Quirinale, Rome - President of Italian Republic: conferring of the title "Grande Ufficiale al merito della Repubblica italiana" (2011), XXII Compasso d'Oro ADI - Compasso d'Oro Career Award (2011), Rome.



Cini Boeri e Vittorio Livi
Milano / Milan,
Gennaio / January, 2016

Bibliografia selezionata Selected biography

Testi di Cini Boeri:

- Le dimensioni umane dell'abitazione (Milano, Franco Angeli, 1980);
- i saggi "La dimensione del domestico" in M.Bertoldini (a cura di);
- "La casa tra tecniche e sogno" (Milano, Franco Angeli, 1988);
- "Progettista e committente" in "Struttura e percorsi dell'atto progettuale" (Milano, CittàStudi, 1991).

Publications by Cini Boeri:

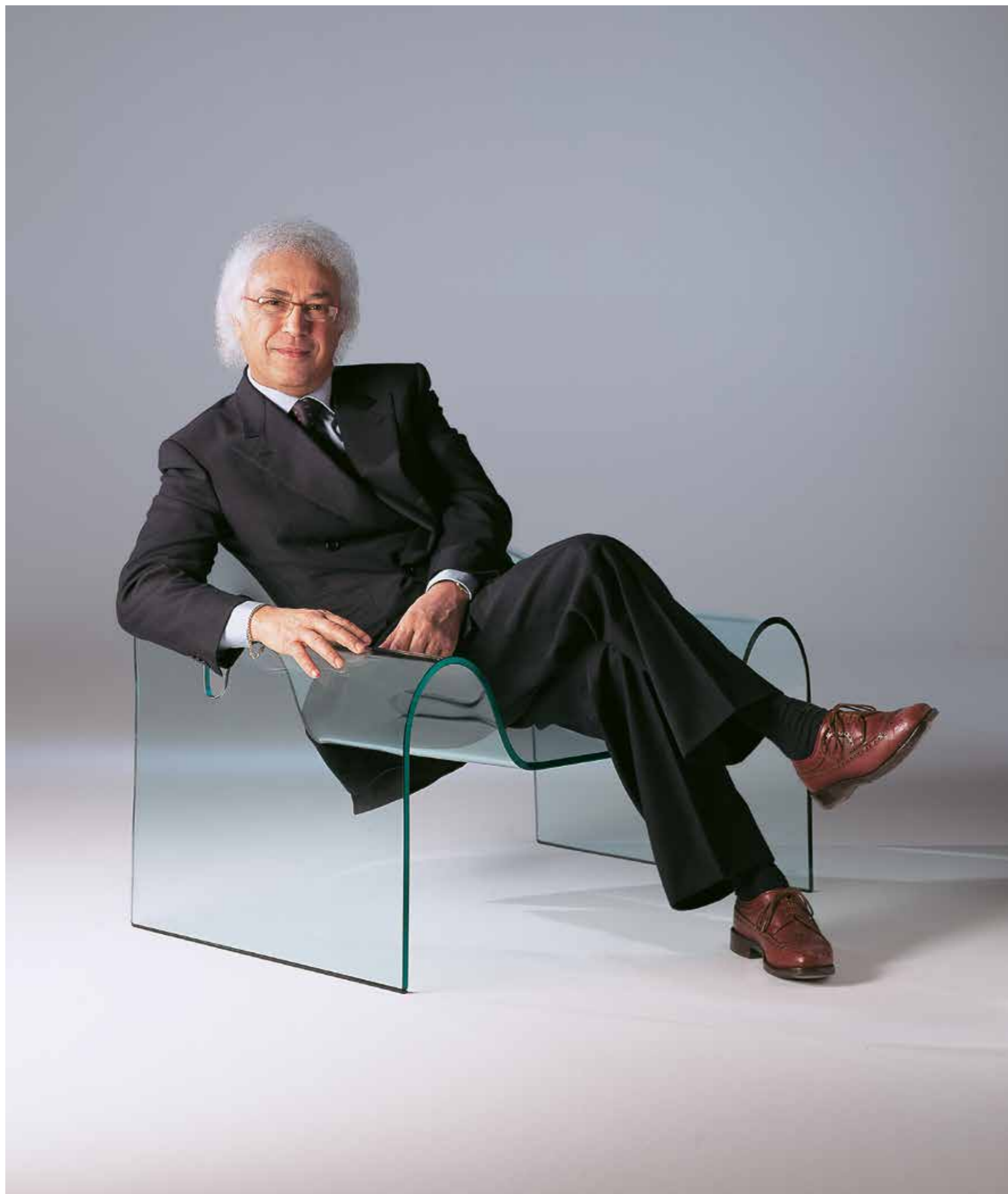
- "Le dimensioni umane dell'abitazione" (Franco Angeli, Milan 1980);
- the essays "La dimensione del domestico" (in M.Bertoldini);
- "La casa tra tecniche e sogno" (Franco Angeli, Milan 1988);
- "Progettista e committente", "Struttura e percorsi dell'atto progettuale" (CittàStudi, Milan 1991).

Testi su Cini Boeri:

- "Il Design in Italia" - Giuliana Gramigna e Paola Biondi (Torino, Umberto Allemandi, 1999);
- "Designerrinnen" - Britta Jürgs (Berlino, Aviva Verlag, 2002);
- "XX SecoloDesign" - Decio G. R. Carugati (Milano, Electa, 2003);
- "Maestri. Design Italiano" - Silvia Annicchiarico (Milano, Triennale di Milano, 2003);
- "Who's Who in Design" - vol.2 (Essen, Red Rot Edition, 2003);
- "Cini Boeri, architetto e designer" a cura di Cecilia Avogadro (Milano, Silvana Editoriale, 2004);
- "Italian Designers at Home" - Alessandra Burigana (Londra, Verba Volant Ltd., 2006);
- "Il golfo di Cini" - Marco Casamonti su Area n.93 luglio/agosto 2007 (Milano, Motta Architettura);
- "Cini Boeri - Il rigore della Flessibilità" - Matteo Vercelloni su Interni n.1/2 genn/febb.2009 (Milano, Mondadori);
- "Pane e Progetto - Il Mestiere di Designer" - Stefano Follesa (Milano, Franco Angeli 2009).

Publications about Cini Boeri:

- "Il Design in Italia" - Giuliana Gramigna and Paola Biondi (Turin, Umberto Allemandi, 1999);
- "Designerrinnen" - Britta Jürgs (Berlin, Aviva Verlag, 2002);
- "XX SecoloDesign" - Decio G. R. Carugati (Milan, Electa, 2003);
- "Maestri. Design Italiano" - Silvia Annicchiarico (Milan, Triennale di Milano, 2003);
- "Who's Who in Design" - vol.2 (Essen, Red Rot Edition, 2003);
- "Cini Boeri, architetto e designer" edited by Cecilia Avogadro (Milan, Silvana Editoriale, 2004);
- "Italian Designers at Home" - Alessandra Burigana (London, Verba Volant Ltd., 2006);
- "Il golfo di Cini" - Marco Casamonti on Area magazine n.93 July/August 2007 (Milan, Motta Architettura);
- "Cini Boeri - Il rigore della Flessibilità" - Matteo Vercelloni on Interni magazine n.1/2 January/February 2009 (Milan, Mondadori);
- "Pane e Progetto - Il Mestiere di Designer" - Stefano Follesa (Milan, Franco Angeli 2009).



A sinistra / Left
Vittorio Livi

— Ombra, Shadow Traccia, Track Parvenza, Semblance Spirito, Spirit Anima. Soul

Domenico De Masi

Ghost significa ombra, traccia, parvenza, spirito, anima. Solo il vetro è in grado di trasformare questo concetto astratto in oggetto fisico. Operare questa trasformazione fu la sfida vinta da Cini Boeri e dal suo collaboratore Tomu Katajanagi quando decisero di dare al vetro la forma di una poltrona, cioè di un contenitore che non contenesse liquidi ma corpi umani. Forgiata dalla sapienza tecnica ed estetica di Vittorio Livi, nacque Ghost, la poltrona in vetro che, presentata per la prima volta al Salone del Mobile di Milano nel 1987, venne subito premiata in un concorso della rivista "Interni" che invitava i visitatori a scegliere il prodotto più innovativo.

A motivare quel giudizio immediatamente entusiasta dovette certo essere il design armonioso ed elegante, ma ancora di più la sorpresa che Ghost suscita per il suo essere ombra, traccia, parvenza,

Ghost means shadow, trace, appearance, spirit, soul. Only glass is able to transform this abstract concept into physical object. Operating this transformation was the challenge won by Cini Boeri and her collaborator Tomu Katajanagi when they decided to give glass the shape of an armchair, i.e. a container that would not contain liquids, but human bodies. Forged by the technical and aesthetic skill of Vittorio Livi, Ghost was born, the glass armchair that, presented for the first time at the Milan Furniture Fair of 1987, was immediately awarded in a contest of the magazine 'Interni', which invited the visitors to choose the most innovative product.

The reason for that immediately enthusiastic judgment had to certainly be the harmonious and elegant design, but even more the feeling of surprise that Ghost arouses for being a shadow,



spirito, anima. Per il suo proporsi come oggetto che tende all'inesistenza e che tuttavia si impone per il paradosso che reca in se stessa. Il paradosso sta nell'essere fatta di vetro, cioè del materiale che più di ogni altro evoca fragilità e leggerezza, ma di essere costretta a svolgere una funzione solida e pesante come quella di accogliere un corpo umano. Come ogni oggetto di design che attinge alla perfezione, Ghost supera le contrapposizioni tra bello e utile, ma anche tra agio e disagio: il disagio di affidare il proprio corpo a una poltrona visibilmente fragile e l'agio di esserne accolti come in un respiro.

Ormai laureata a pieni voti nel Salone del Mobile, Ghost proseguì la sua marcia trionfale: subito venne premiata in un'apposita manifestazione alla Triennale di Milano e nello stesso anno vinse il premio "Forum design" assegnato da una giuria molto prestigiosa, composta da: Gae Aulenti, Rodolfo Bonetto, Vittorio Gregotti, Augusto Morello, Massimo Vignelli, Marco Zanuso.

Ma cosa è che impone Ghost come unicum? Adorno ci ha fatto comprendere che, dal romanticismo in poi, l'arte non cerca più la bellezza ma la novità, il cambiamento, la distorsione e lo shock. Ghost offre tutto questo e vi aggiunge la bellezza. L'essenza del bello sta nell'organizzazione. Qualcosa è bello se ogni sua parte ha un senso, se c'è un rapporto organico tra le sue parti e se il tutto è capace di funzionare. Ghost risponde a questi

a trace, an appearance, a spirit, a soul. For presenting itself as an object that tends to the nonexistence and yet that imposes itself for the paradox that bears within. The paradox lies in being made of glass, the material that more than any other evokes fragility and lightness, yet being forced to play a solid and heavy function such that of accommodating a human body. Like any object of design that draws on perfection, Ghost overcomes the contrapositions between beautiful and useful, but also between ease and unease: the unease of entrusting your own body to a visibly fragile armchair, and the ease of being welcomed by it as in a breath.

By then graduated with honours at the Milan Furniture Fair, Ghost continued its triumphal march: it was immediately awarded in an exhibition at the Triennale of Milan, and in the same year it won the 'Forum Design' award, assigned by a very prestigious jury, composed of Gae Aulenti, Rodolfo Bonetto, Vittorio Gregotti, Augusto Morello, Massimo Vignelli, Marco Zanuso.

But what is it that makes Ghost unique? Adorno made us understand that, from Romanticism onwards, art no longer seeks beauty but novelty, change, distortion, and shock. Ghost offers all of this and adds beauty to it. The essence of beauty lies in organization. Something is beautiful if each part of it makes sense, if there is an organic relationship among its parts, and if the whole is capable of functioning. Ghost meets these requirements and adds perfection: a perfection that

requisiti e vi aggiunge la perfezione: una perfezione che possiede la levigata ripetibilità dell'oggetto industriale e la cura affettuosa dell'oggetto artigianale risolvendo così la tensione tra William Morris e la Bauhaus. Herman Melville fa dire a un suo personaggio di Moby Dick: "Non mi piace dar mano che a lavori puliti, vergini, matematici, come si deve; qualcosa che cominci regolarmente dal principio, nel mezzo sia alla metà, e alla fine sia concluso". Solo la cura scrupolosa e geniale di Vittorio Livi, unita alla fantasia creativa di Cini Boeri e Tomu Katajanagi, poteva produrre un miracolo di luce e di ombra come Ghost.

Gli ingredienti di questo miracolo sono la tecnologia, che trasforma in duttile e tenace un materiale alternativo come il vetro; la pulizia dell'oggetto, che lo accredita presso i più esigenti difensori dei valori ecologici; la trasparenza che lo rende invisibile e dunque abbinabile a ogni contesto d'arredo; l'eternità della sua levigatezza, della sua durata, della sua bellezza. Bruno Munari sintetizzò tutto questo dicendo che Ghost "sembra la pietrificazione di un nastro d'acqua, quasi l'astratto solidificarsi di un'idea, dove tecnologia può fare rima con poesia". E' questo il miracolo di fantasia e concretezza per cui Ghost è stata inserita da professionisti eccellenti in contesti prestigiosi come l'Expo Giappone, la Triennale di Milano e molti altri musei internazionali d'arte e design.

has the smooth repeatability of an industrial object and the loving care of an handcrafted object, thus resolving the tension between William Morris and the Bauhaus. Herman Melville makes one of his characters in Moby Dick say: 'I like to take in hand none but clean, virgin, fair-and-square mathematical jobs, something that regularly begins at the beginning, and is at the middle when midway, and comes to an end at the conclusion'. Only the painstaking and ingenious care by Vittorio Livi, combined with the creative imagination of Cini Boeri and Tomu Katajanagi, could produce a miracle of light and shadow like Ghost.

The ingredients of this miracle are technology, which makes an alternative material such as glass ductile and tough; the cleanliness of the object, which accredits it among the most demanding defenders of ecological values; the transparency, which makes it invisible and thus appropriate for any kind of furniture; the eternity of its smoothness, its duration, its beauty. Bruno Munari summarized all this by saying that 'it seems to be the petrification of a ribbon of water, almost the abstract solidification of an idea, where technology can rhyme with poetry.' This is the miracle of fantasy and concreteness that made Ghost be selected by excellent professionals for prestigious venues such as the Japan Expo, the Triennale of Milan, and many other international art and design museums.

Razionalismo, postmodernismo, bolidismo, eccletismo, minimalismo, ed altri "ismi" hanno segnato la storia recente del design, ma la poltrona "Ghost" ha attraversato indenne queste onde del tempo rimanendo attuale, al di sopra delle mode. Perché - come ha detto John Keats - l'opera d'arte è una gioia creata per sempre".

Rationalism, postmodernism, bolidism, eclecticism, minimalism, and other 'isms' have marked the recent history of design, but the armchair 'Ghost' has ridden these waves of time unscathed, remaining relevant, beyond the fashions. Because - as John Keats said - a thing of beauty is a joy forever.'



— Ghost, Musei e Premi Museums and Awards

MUSEI / MUSEUMS

USA

Denver Art Museum, Denver
Palm Springs Art Museum, Palm Springs - CA
Corning Museum of Glass, Corning - NY
MoMA, New York - NY

CANADA

Musée des Arts Decoratifs, Montreal

FRANCE

Musée des Arts Decoratifs, Paris
Fonds National D'Art Contemporain, Paris

GERMANY

Die Neue Sammlung Staatliches Museum
für angewandte Kunst, Munich
Vitra Design Museum, Weil am Rhein

ITALY

Triennale di Milano, Milano
Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma

PREMI / AWARDS

1987

Premio Referendum Lettori 1987 - 1° premio innovazione
(rivista Interni - Milano)
Referendum Lettori Award 1987 - 1th prize for innovation
(Interni magazine - Milan)
Premio Forum Design Award (Cosmit - Milano)
Forum Design Award (Cosmit - Milano)



— Ghost e l'Arte

Ghost and Art

Alfredo Pirri

Così in terra così in cielo
Mostra a cura di
Ludovico Pratesi.
Pesaro, 2007
Centro Arti Visive
Pescheria.

As on earth so in the sky
An exhibition
by Ludovico Pratesi.
Pesaro, 2007
Centro Arti Visive
Pescheria.

Ph. Gianni Leonardi



Giuliano Vangi

**Uomo seduto
su una sedia di cristallo**
2016, bronzo-nichel
e cristallo
cm 115 x 95 x 136,5 h.

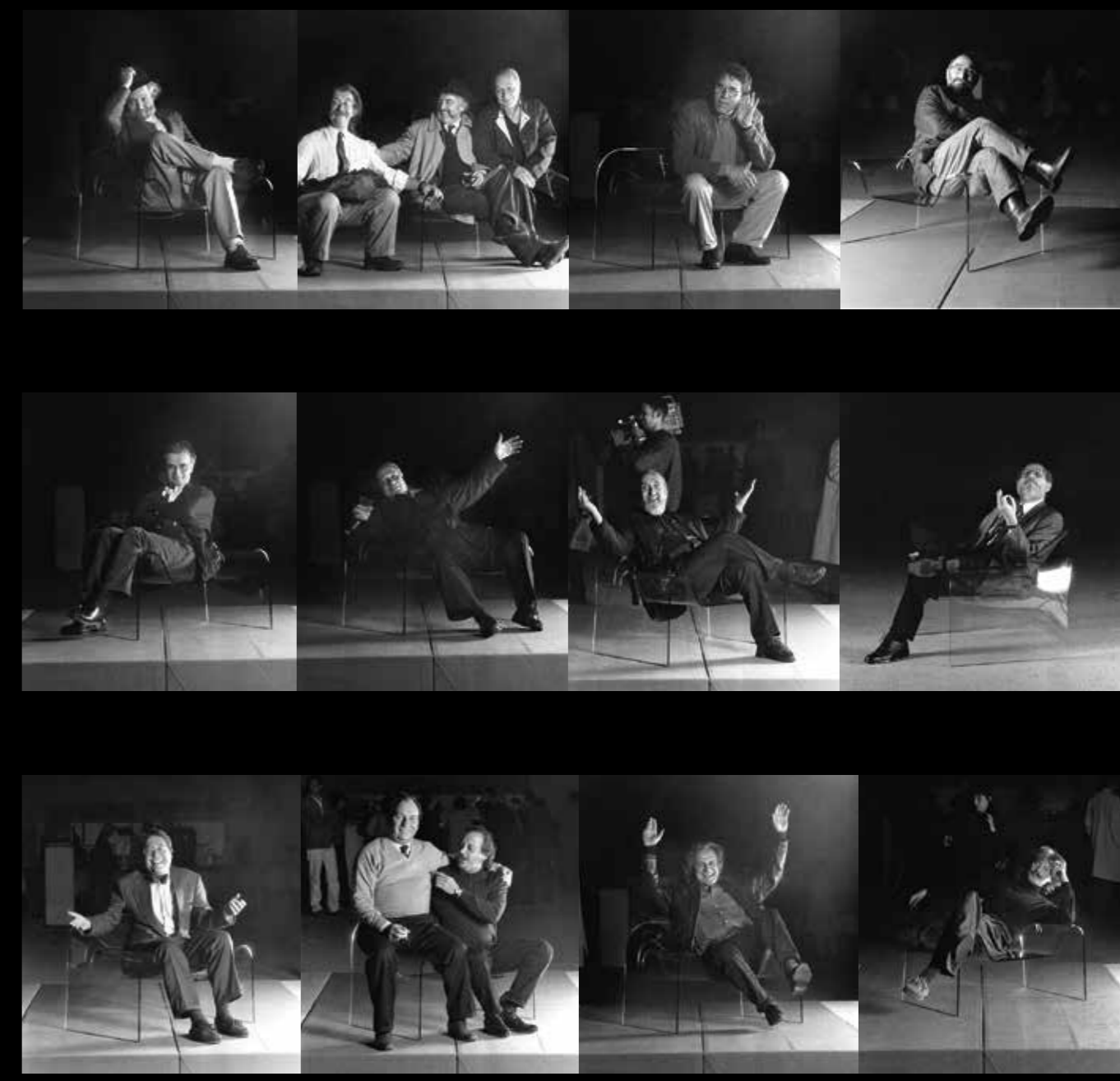
Man sitting
on a glass chair
2016, bronze-nickel
and glass.
cm 115 x 95 x 136,5 h.

Ph. Silvio Pennesi





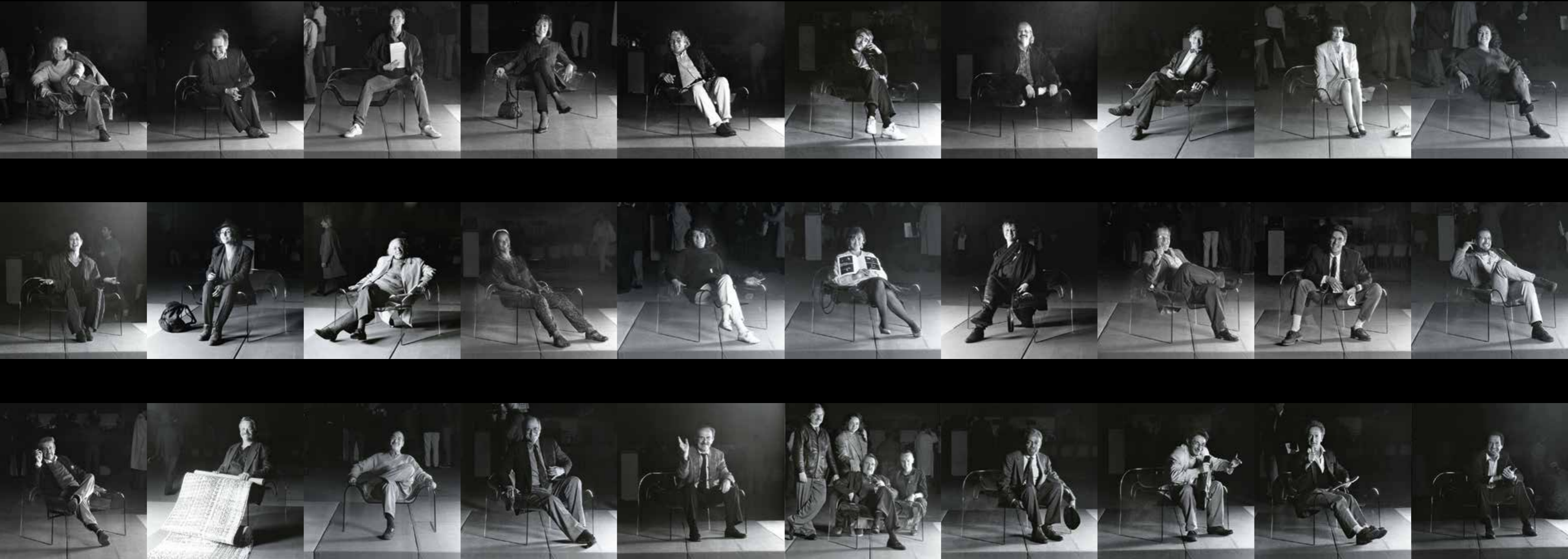
— Ghost & Friends



— Ghost & Friends

Tra i vari personaggi sono riconoscibili:
Among the characters can be recognized:

Massimo Dolcini, Emilio Isgrò, Ernesto Gismondi,
Ezio Manzini, Eliseo Mattiacci, Marco Viganò,
Davide Mosconi, Gino di Maggio, Giancarlo Majorino,
Franco Bolelli, Angela Vettese, Giovanni Anceschi,
Valeria Magni, Mario Spinella, Huey P. Newton.





Vogue Sposa
Marzo / March
2008

— Rassegna Stampa Illustrata Illustrated Press Selection

Rivista del Vetro
Aprile / April
2006



MFF Magazine
Maggio / May
2007

Elle Decor
Maggio / May
2007





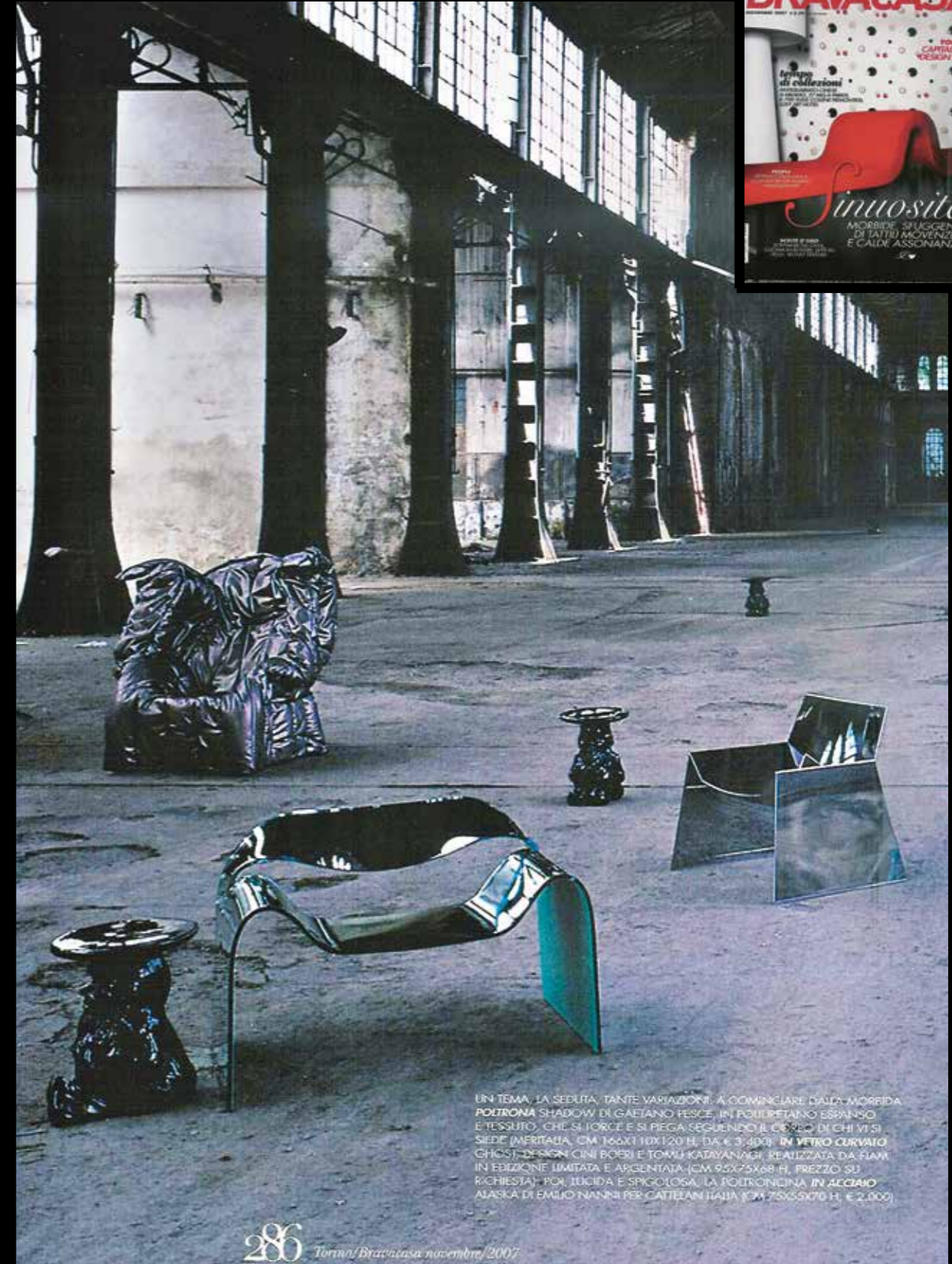
Abitare
Agosto / August
2007



Interni
Settembre / September
2007



Maison Monsieur
Settembre / September
2007



UN TEMA, LA SEDUTA, TANTE VARIAZIONI. A COMINCIARE DALLA MORBIDA
POLTRONA SHADOW DI GAETANO PESCE, IN FOUILLETANO ESPANSO
E TESSUTO, CHE SI TORCE E SI PIEGA SEGUENDO IL CORPO DI CHI VI SI
SIEDE (MERTATA, CM 165X110X120 H, DA € 3.400). IN VETRO CURVAIO
CHICSI, DESIGN CINI BOERI E TOMU KATAYANAGI, REALIZZATA DA FIAM
IN EDIZIONE LIMITATA E ARGENTATA (CM 95X75X88 H, PREZZO SU
RICHIESTA); POI, LUCIDA E SPICCILOSA, LA POLTRONCINA IN ACCIAIO
ALASKA DI EMILIO NANNI PER CATEZIANI (CM 75X55X70 H, € 2.000)

286 Torino/BravaCasa novembre/2007

BravaCasa
Novembre / November
2007



Grazia
Aprile / April
2009

Geo Magazine
Gennaio
January
2007



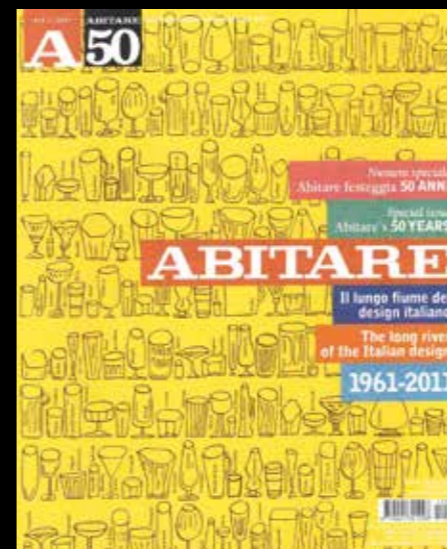
Elle Decor
Aprile / April
2008



Casaviva
Settembre
September
2007



Abitare
Maggio / May
2011





BravaCasa
Gennaio / January
2011

Residence
Gennaio / January
2009



Gentlemen
Maggio / May
2008



BravaCasa
Settembre / September
2008





AD
Novembre / November
2012

Modern
Decoration
Home
Luglio /July
2013



Tempi
Gennaio
January
2013



AD
Febbraio
February
2014



Interni
Febbraio
February
2013



Il Venerdì
di Repubblica
Marzo
March
2014





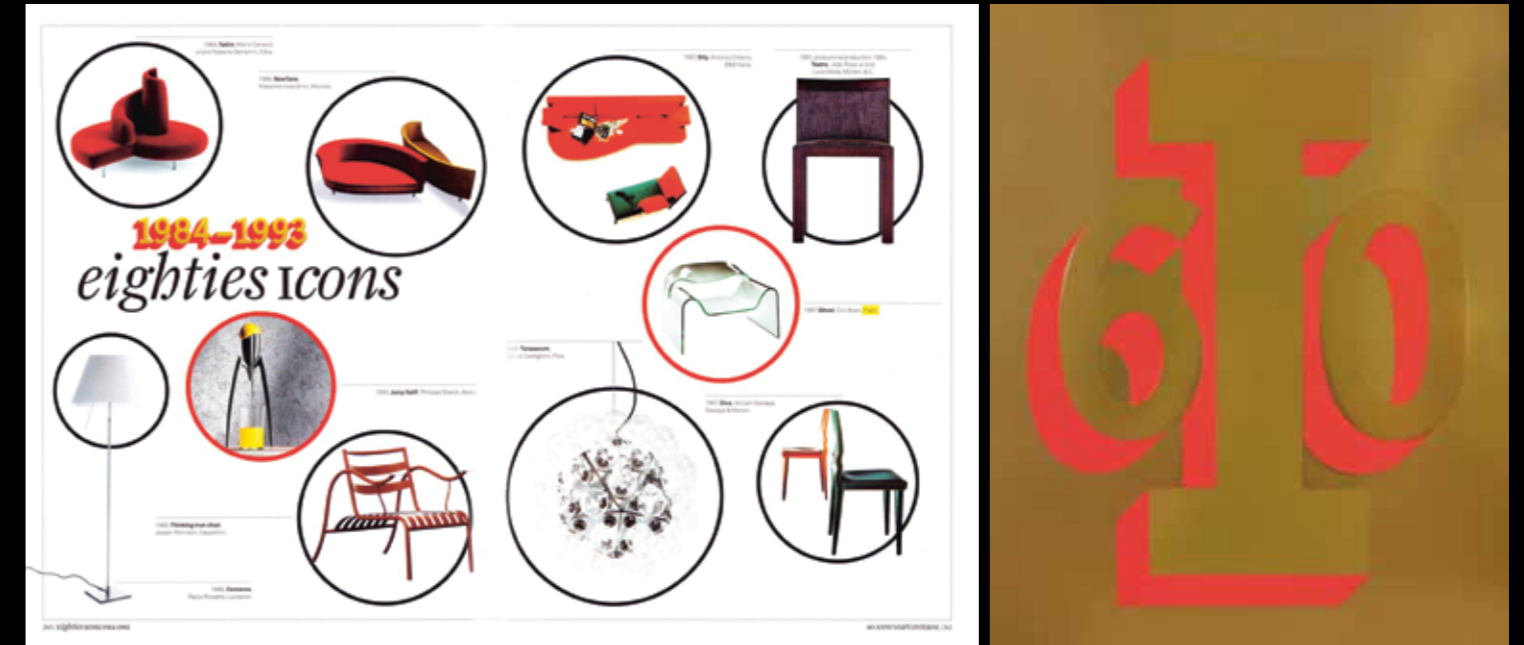
DCasa
Aprile / April
2014



Panorama
Settembre / September
2014



60 Anni Years Interni
2014



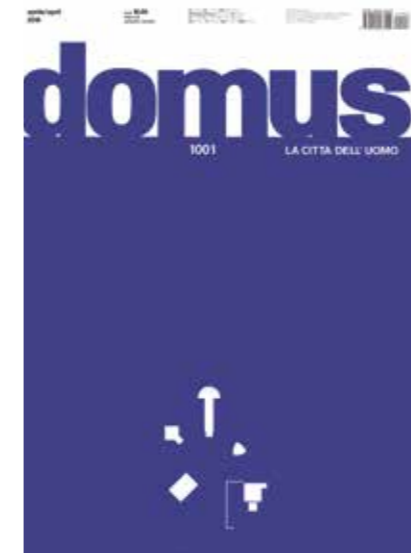
Elle Decor Italia
Aprile / April
2014



Abitare
Marzo / March
2015



Marie Claire Maison
Aprile / April
2015



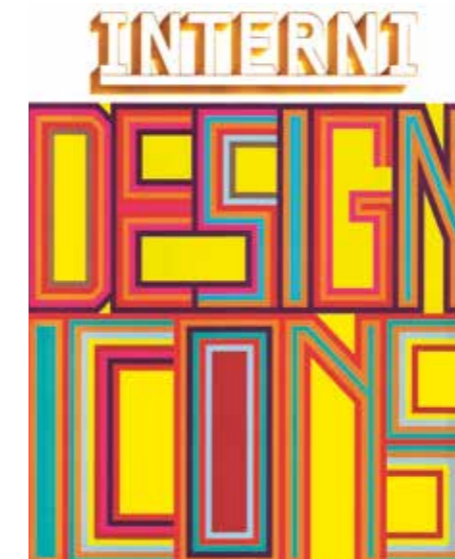
Domus
Aprile / April
2016



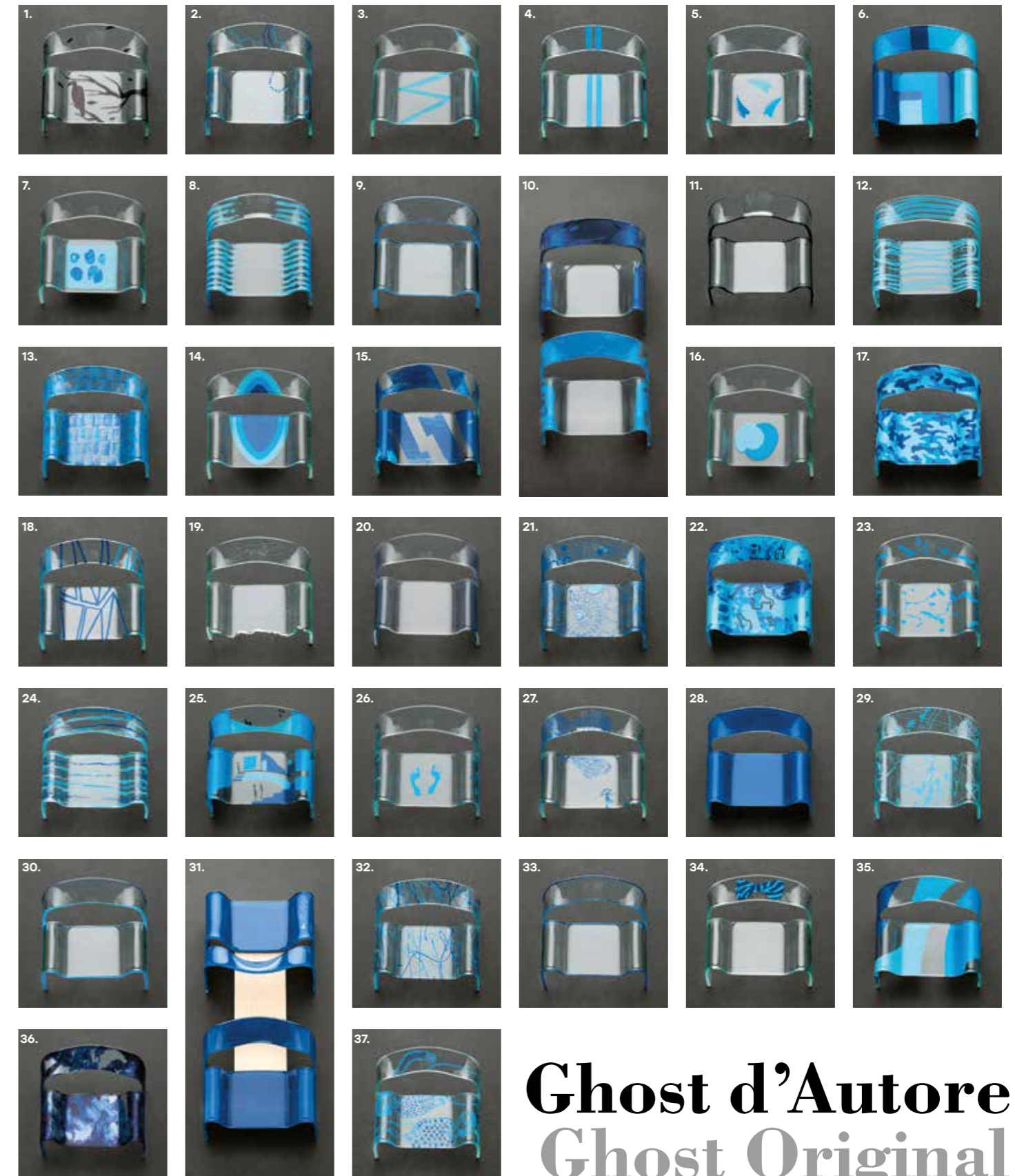
AD
Aprile / April
2016



Interni
Dicembre / December
2016



1. Archirivolto design	Il falco	p. 50
2. Bartoli design	Happy clouds	p. 52
3. Luca Casini	E=C²	p. 54
4. Valerio Cometti	Racing Ghost	p. 56
5. Angelo Cortesi	Volano gli Angeli	p. 58
6. Marzia e Leo Dainelli	Layer	p. 60
7. Nicola De Ponti	Imprinting	p. 62
8. Fabio Di Bartolomei	Wave	p. 64
9. Rodolfo Dordoni	Volare	p. 66
10. Doriana e Massimiliano Fuksas	Blue Lagoon Blue Mountains	p. 68
11. Chafik Gasmi	De la matiere au vide...	p. 70
12. Massimo Iosa Ghini	Fluidi	p. 72
13. Roberto Giacomucci	Toccata e fuga	p. 74
14. Dante O.Benini e Luca Gonzo	Jubilee	p. 76
15. Makio Hasuike	Traccia	p. 78
16. Patrick Jouin	Drop	p. 80
17. Studio Klass	Ghost Camo	p. 82
18. Setsu & Shinobu Ito	Stripes	p. 84
19. Danny Lane	Fantasmagorical Ghost	p. 86
20. Vittorio Livi	La sensualità e la Ghost	p. 88
21. Francesco Mansueto e Luca Lo Bianco	Vision beyond the surface	p. 90
22. Xavier Lust	About seating	p. 92
23. Ilaria Marelli	Gesto	p. 94
24. Matteo Nunziati	Onde	p. 96
25. Satyendra Pakhalé	Ghost Memory what a joy	p. 98
26. Roberto Paoli	Orme	p. 100
27. LucidiPevere	Bora	p. 102
28. Christophe Pillet	Blue Ghost	p. 104
29. Prospero Rasulo	Rain	p. 106
30. Paolo Rizzato	Massima trasparenza	p. 108
31. Marta Laudani e Marco Romanelli	Funzione non decorazione	p. 110
32. Leandro Gerussi e Carlo Sartoris	Dripp-in'Ghost	p. 112
33. Roberto Semprini	The colored thick Ghost	p. 114
34. Enrico Tonucci	Un papillon, un papillon di seta blu	p. 116
35. Elio Vigna	Curve contrapposte	p. 118
36. Marcel Wanders	One-minute Ghost	p. 120
37. This Weber	Intuizione	p. 122



Ghost d'Autore
Ghost Original

— Il falco Archirivolto design



Un falco: simbolo dell'acuta intelligenza dell'arco creativo di Cini, fatto di ricerca, dal suo uso, dal modo di produrlo. Mai come in Ghost ha applicato il suo credo per creare un oggetto dove l'essenza sta nell'originalità.

A hawk: a symbol of the acute intelligence of the creative arc of Cini, made of research, of its use, of the way to produce it. Never like in Ghost she has applied her beliefs to create an object where the essence lies in originality.



— Happy clouds Bartoli design



Ho lavorato da Cini Boeri per un breve periodo. Di Cini "designer" è la capacità di innovazione sostanziale, la volontà di sfidare la tecnologia o i modi d'uso a fare passi in avanti, e la sintesi in un segno concreto ed elegante. Di Tomu era il contributo nello sviluppare l'intuizione assicurando che l'aspetto innovativo fosse valorizzato (Anna Bartoli).

I worked with Cini Boeri for a short period. Cini's contribution is the ability for substantial innovation, the will to challenge technology or the methods to make progress, and the synthesis in a concrete and elegant mark. Tomu's contribution was developing the intuition, ensuring that the innovative aspect was emphasized (Anna Bartoli).

Ghost è un prodotto senza tempo che traduce l'essenzialità in una forma, con la tecnologia del vetro ai limiti che si è trasformata in magia, producendo il capolavoro. Osservandola contro il cielo abbiamo intravisto delle nuvole, il suo segno leggero ci ha guidati nel dipingerle a sei mani con i colori scelti da Cini.

Ghost is a timeless product that translates essentiality in a shape, with the glass technology at its limits which has become magic, producing the masterpiece. While observing it against the sky, we glimpsed some clouds, its light mark has guided us in painting them with six hands with the colours chosen by Cini.



— E=C² Luca Casini

Innovatrice intelligente e sempre sorprendente. L'energia creativa di Cini Boeri è forte, contagiosa, utile. Ghost è un sogno impossibile materializzato, ma ancora quasi invisibile nella sua trasparenza. I miei segni sulla miniatura rendono visibile il vetro come da convenzione; qui sono simboli di energia. Ho decorato la miniatura Ghost con due segni dinamici, simbolo di energia in omaggio alla creatività inesauribile, energia pura di Cini Boeri. Questi tratti sono anche lettere "S" che segnalano come da convenzione la "presenza" del vetro.

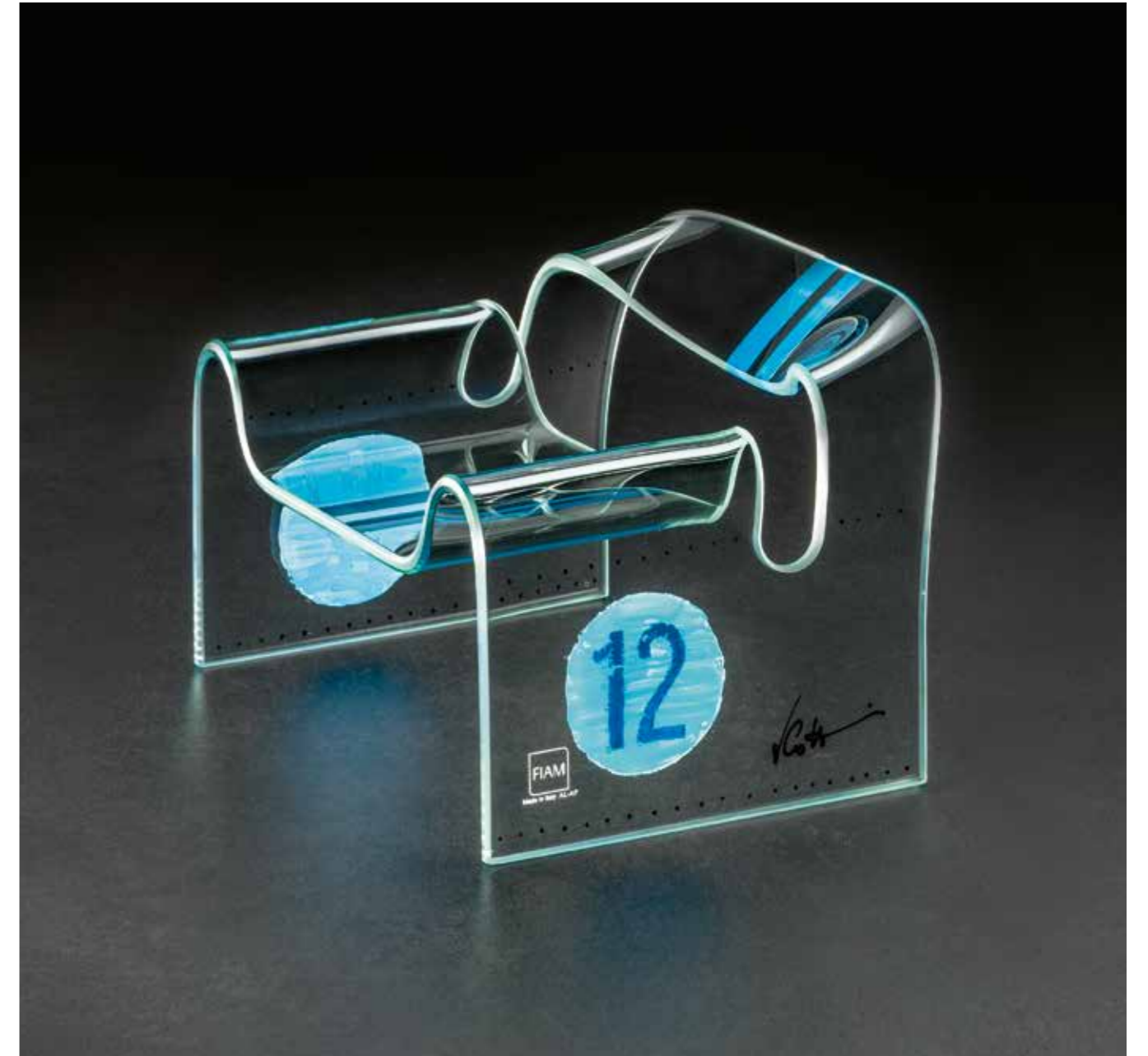
Intelligent innovator and always amazing. The creative energy of Cini Boeri is strong, contagious, useful. Ghost is an impossible dream materialized, but still almost invisible in its transparency. My marks on the miniature make the glass visible as per convention; they are symbols of energy here. I decorated the miniature Ghost with two dynamic signs, symbol of energy in homage to the inexhaustible creativity, pure energy of Cini Boeri. These marks are also 'S' letters, which normally signal the 'presence' of glass.



— Racing Ghost Valerio Cometti

Ghost è molto più di una poltrona.
E' un gesto dinamico.
E' un movimento fluido che scuote
la lastra di vetro e la deforma.
Ghost è potenza, velocità.
La mia infinita passione per i motori
ne ha immaginato una versione da corsa:
nasce così "Racing Ghost by Team FIAM".

Ghost is much more than
an armchair. It is a dynamic gesture.
It is a fluid movement that shakes
the glass sheet and deforms it.
Ghost is power, speed. My infinite
passion for engines has imagined
a racing version of it: 'Racing Ghost
by Team FIAM' was thus born.



—Volano gli Angeli Angelo Cortesi

Una poltrona, Ghost di Cini Boeri per FIAM, rappresenta un atto tecnologico di straordinaria importanza, quale rendere etereo, trasparente un oggetto che per tradizione è un solido: è una specie di miracolo. Mettergli le Ali mi è sembrato di donargli anche il volo degli Angeli. Gli Angeli come simbolo di purezza, di perfezione e contemporaneamente di presenza-assenza.



An armchair, Ghost by Cini Boeri for FIAM, that represents a technological act of extraordinary importance, which is making a traditionally solid object into something ethereal, transparent: it is a kind of miracle. Giving it wings felt like giving it the flight of Angels. Angels as a symbol of purity, perfection, and at the same time of presence-absence.

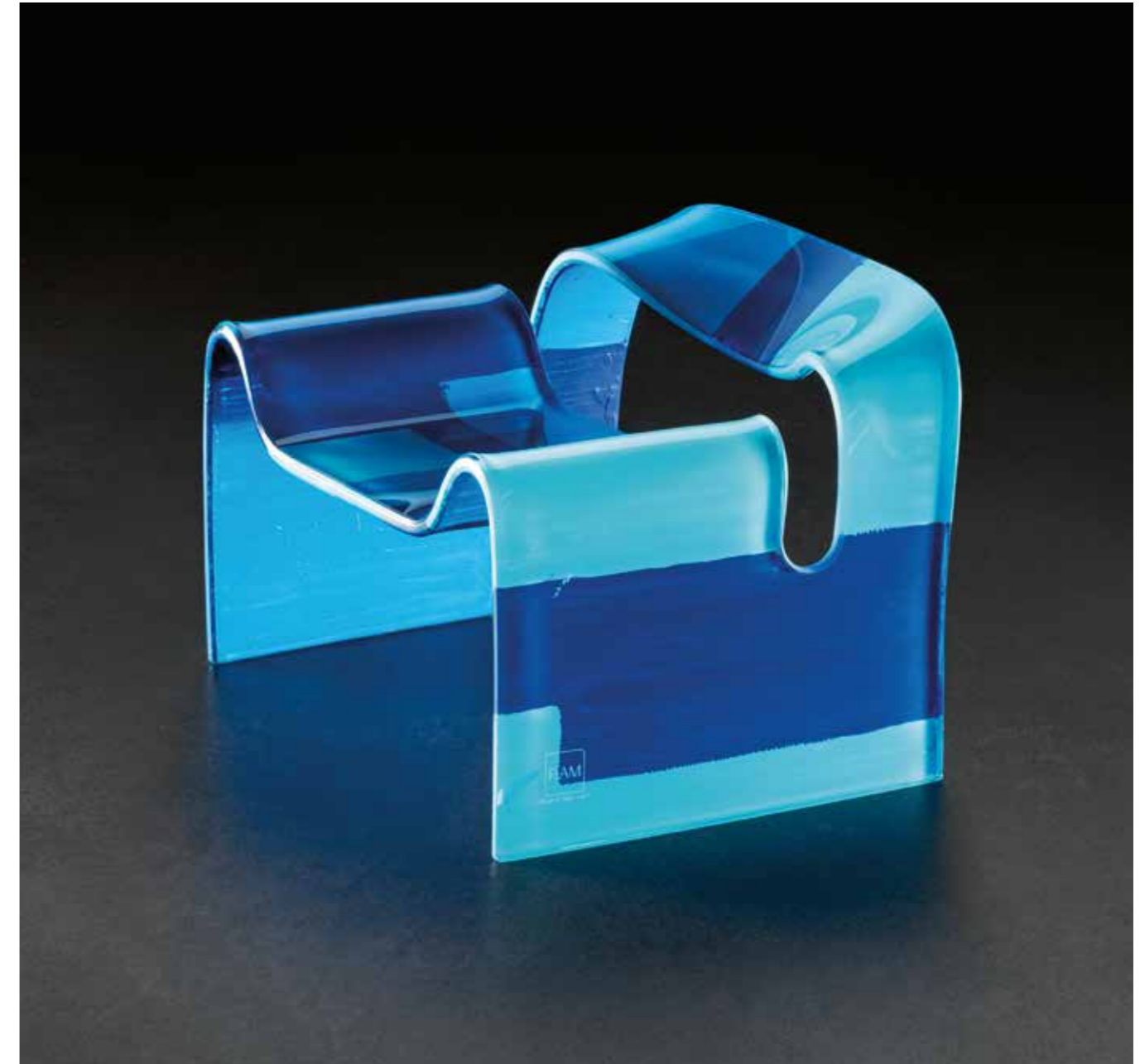


— Layer Marzia e Leo Dainelli



Avvicinare la Ghost per celebrarla e re inventarla richiede attenzione e predisposizione mentale: ho dunque immaginato un foglio di vetro che si plasma all'idea del designer e subisce varie trasformazioni, assecondando stati d'animo e pensieri e utilizzando i colori per rimandare alla costruzione di un progetto perfetto.

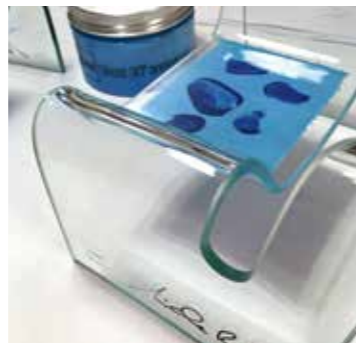
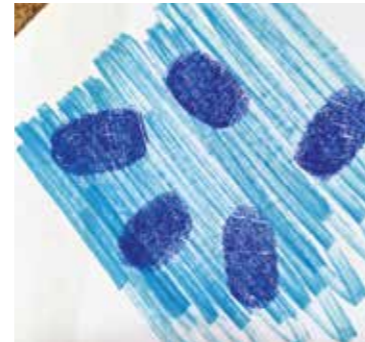
Approaching Ghost to celebrate it and re-invent it requires attention and mental predisposition: so I imagined a sheet of glass that moulds itself to the idea of the designer and undergoes various transformations, supporting moods and thoughts and using colours to refer to the construction of a perfect project.



— Imprinting Nicola De Ponti

Ghost è un'icona, così rivoluzionaria e assoluta da essere senza tempo. Trent'anni, ma ancora sintetizza ricerca del limite e proiezione al futuro. E' anche e soprattutto un segno forte, non proprio un foglio bianco su cui potessi dipingere con facilità qualcosa che valesse il materiale su cui era impresso. Mi sono limitato a mettere un legame inscindibile tra questi due splendidi modellini e me: le mie impronte.

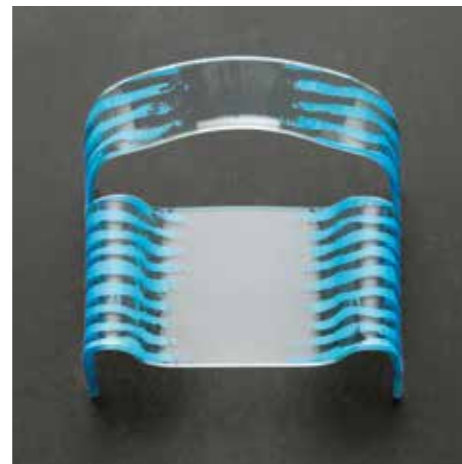
Ghost is an icon, so revolutionary and absolute as to be timeless. Thirty years, but it still synthesizes the chase for the limits and the projection to the future. It is also and above all a strong sign, not really a blank sheet on which I could easily paint something worth the material on which it was imprinted. All I did was put an unbreakable bond between these two splendid miniature models and myself: my imprints.



— Wave Fabio Di Bartolomei

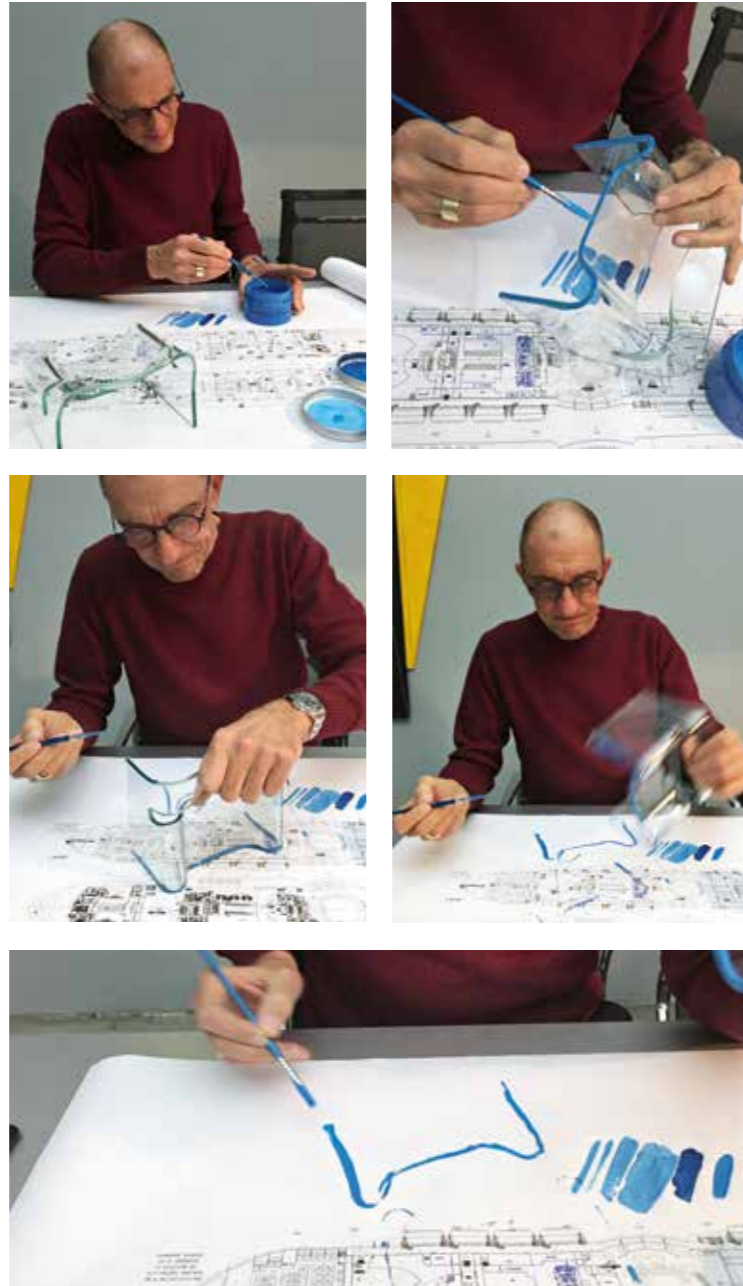
Amo molto il mare ed il vetro me lo fa spesso venire in mente. Sarà che esso viene ricavato da sabbia, come per primi fecero gli antichi Fenici, oltretutto grandi navigatori, oppure perché il mare ci restituisce spesso quegli affascinanti pezzettini di vetro molato giorno dopo giorno, instancabilmente dal movimento ondoso, frammenti che prendono le sembianze di piccole pietre preziose. Sulla Ghost ho voluto pertanto disegnare le onde del mare ed il suo colore che cambia a seconda della profondità, lasciando una parte indefinita come acqua che raggiunge la spiaggia a compimento di un eterno ininterrotto viaggio.

I love the sea very much and the glass often makes me think of it. Maybe because it is made from sand, like the ancient Phoenicians did first, who were also great sailors, or maybe because the sea often gives us these fascinating pieces of glass relentlessly grinded day by day by the waves, fragments that take the form of small precious stones. On Ghost I thus wanted to draw the waves of the sea and its colour that changes depending on the depth, leaving a part indefinite, like water that reaches the beach in fulfilment of an eternal, uninterrupted journey.



— Volare Rodolfo Dordoni

“Volare oh, oh
cantare oh, oh
nel blu dipinto di blu
felice di stare lassù”.



— Blue Lagoon Blue Mountains Doriana e Massimiliano Fuksas

“30 e sembra domani!”

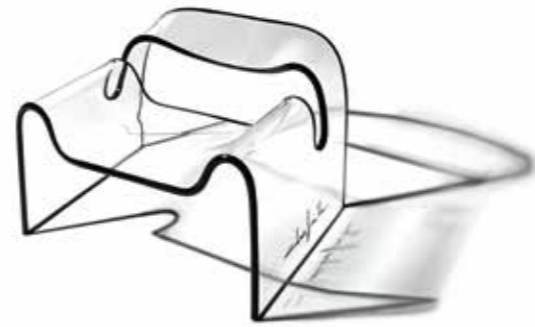
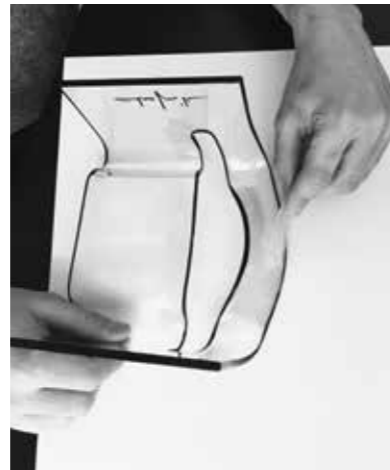
“30 and it feels like tomorrow!”



— De la matiere au vide De la surface à la ligne Chafik Gasmi

Ho ritenuto importante iniziare dal progetto originale di Boeri e Katayanagi con una lastra di vetro modellata in modo tale da diventare una poltrona. Dapprima ho considerato l'intera superficie del vetro. Coprendola di nero l'ho materializzata. L'ho coperta con una cornice immaginaria che ho smantellato linea per linea, fino a rendere visibili solo le linee di taglio. Queste linee finite sono diventate struttura, portando a dimenticare la natura del vetro mediante le sue ombre fantasma.

I felted it important to start from the original project of Boeri and Katayanagi with a sheet of glass that was shaped to become an armchair. I first considered the entire surface of the glass. By covering it with black, I materialized it. I covered it with an imaginary frame that I dismantled line by line until reveal only the lines of cut. These finished lines become structure and make forget the nature of the glass by their phantom shadows.



— Fluidi

Massimo Iosa Ghini

Qui abbiamo un vetro curvato dal calore e dalla forza di gravità e che quindi ha generato dei flussi. Sto cercando di ricreare l'idea di questi flussi, di queste morbidezze, all'interno di questo modellino per dare l'idea anche degli sforzi che fa il materiale per prendere una forma che ha una sua funzionalità, ma che nasce dall'idea di una deformazione di un materiale che parte piatto e diventa scultoreo. L'idea qui è di dare questa conformazione, questa fluidità che nasce da questo materiale che è il vetro, perché il vetro è fluido. Ecco, questa idea di fluido che cerco di trasmettere dipingendo sul vetro, queste linee morbide e dunque questa idea di movimento ma anche di materiale che si modifica attraverso uno scorrimento... è il vetro poiché è fatto così, è una massa fluida.

Here we have a curved glass with heat and gravity that thus generated flows. I'm trying to recreate the idea of these flows, this softness, within this miniature, to also give an idea of the efforts that the material makes to take a shape that has its functionality, but that is born from the idea of a deformation of a material that starts flat and becomes sculptural. The idea here is to give this conformation, this fluidity that arises from this material that is glass, because glass is fluid. This idea of fluid that I try to convey by painting on the glass, these soft lines and therefore this idea of movement but also of material that is modified through a sliding... it's glass because it is such, it's a fluid mass.



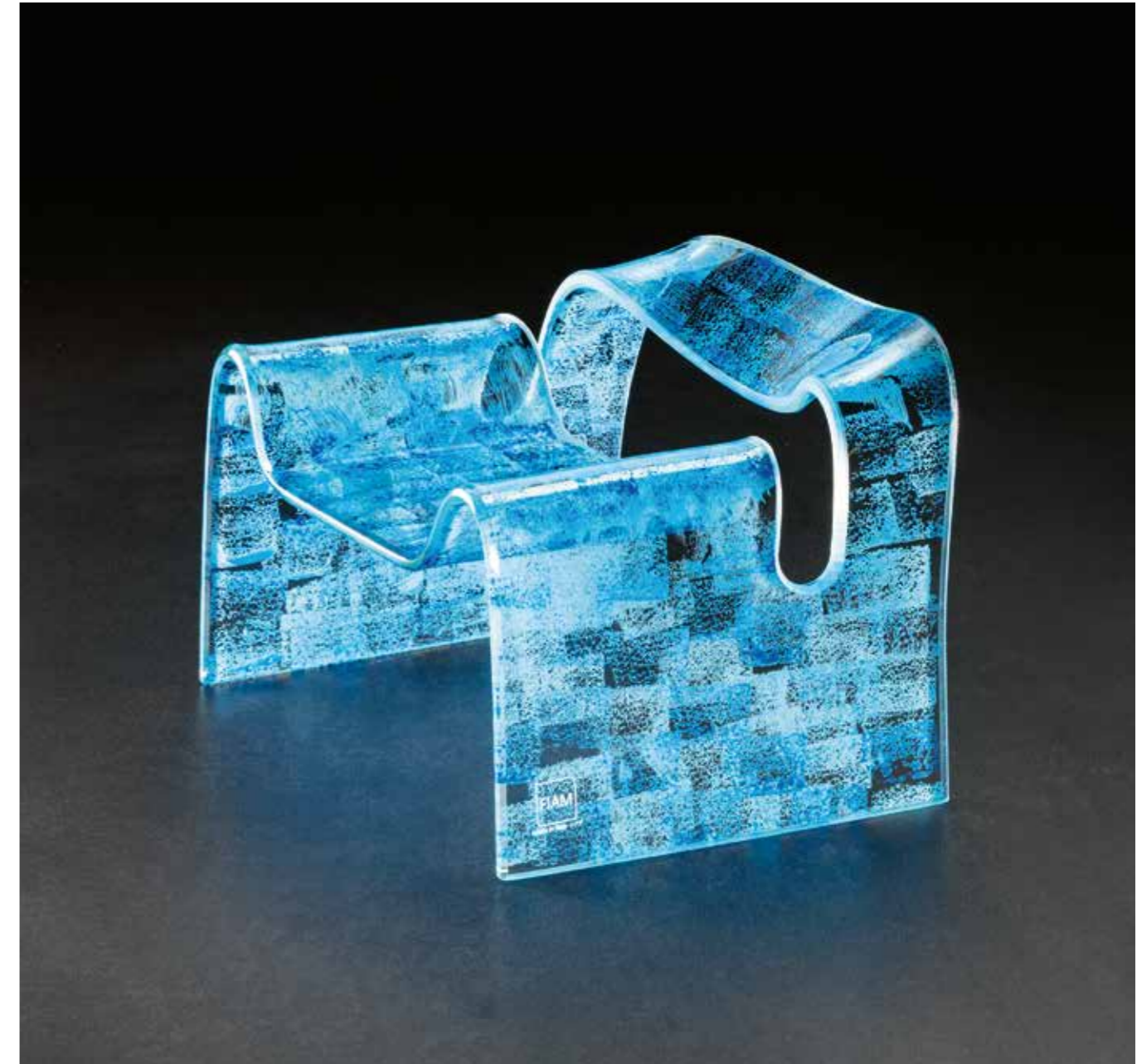
—Toccata e fuga

Roberto Giacomucci



La possibilità di poter intervenire su “un’opera d’arte” è un grande privilegio, ma pure una bella responsabilità. Ho pensato di non usare un pennello, il mio tocco doveva essere leggero, e mi sono costruito un piccolo tampone con cui sfiorare l’oggetto e trasferirgli il colore. I colori dovevano rimanere separati per non coprire in maniera uniforme la Ghost, importante era mantenere lo spirito lieve che da sempre caratterizza la poltrona. L’approccio è simile a quello degli artisti aderenti al movimento del Puntinismo, abituati ad accostare un’infinità di punti di colori puri o complementari al fine di dare maggiore luminosità e far compiere all’occhio il processo di fusione e mescolanza dei colori. Parafrasando, la mia è stata una “Toccata e fuga”. La Toccata era un pezzo virtuosistico, uno “scioglimento” con passaggi veloci di grande agilità e con evidenti contrasti sonori. In genere era improvvisata cioè inventata sul momento e di forma libera, per cui non era legata a una costruzione musicale preordinata e rigorosa. Era una composizione originale e fantasiosa che precedeva molto spesso una Fuga, che era la forma più severa e complessa. Il contrasto che scaturisce dall’unione di queste due composizioni totalmente opposte generava una straordinaria dinamica artistico-musicale.

The opportunity to intervene on a work of art is a great privilege, but also a big responsibility. I thought not to use a brush, my touch had to be light, and I built myself a small swab to lightly brush against the object and transfer the colour to it. The colours had to remain separate for not evenly cover Ghost, it was important to maintain the light spirit that has always characterized the armchair. The approach is similar to that of the artists following the Pointillism movement, accustomed to put together an infinity of points of pure or complementary colour in order to give more brightness and make the eye do the process of merging and mixing the colours. Paraphrasing, mine was a ‘Toccata and Fugue’. The Toccata was a virtuoso piece, a ‘hand twister’ with fast passages of great agility and with evident sound contrasts. Generally, it was improvised, i.e. invented on the spot and free form, so it was not linked to a preordained and rigorous musical construction. It was an original and imaginative composition that very often preceded a Fugue, which was the more strict and complex form. The contrast that arises from the union of these two totally opposite compositions generated extraordinary artistic-musical dynamics.



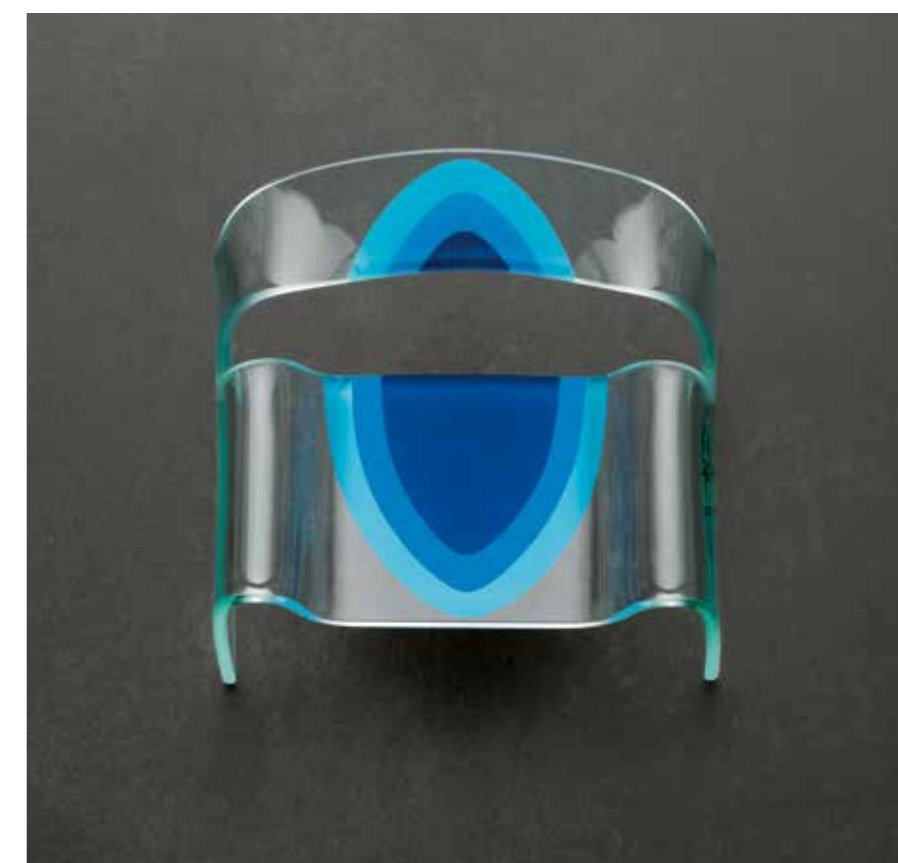
— Jubilee

Dante O. Benini e Luca Gonzo

La poltrona Ghost mi evoca
“l’exasperazione della ricerca”!! Il desiderio
umano di cercare il limite è “un Must”
di Vittorio Livi, se la sfida con la materia
non è quotidiana, la vita ha meno senso!
Il “disegno” di Cini Boeri
aveva bisogno di questo.
La nostra rappresentazione prende spunto
da un segno mistico: l’espressione
della compresenza umana nella MATERIA
e quella DIVINA rappresentata dall’ovale.
Il BLU che dà un senso di imperscrutabilità.
I tre ovali di colore progressivamente più
chiaro che suggeriscono il movimento
che va dalle TENEBRE (al centro), alla Luce.
“Il design, per uscire dal buio”



The Ghost armchair calls to my mind
‘the research exasperation!!’ The human desire
to seek the limit is a Must by Vittorio Livi,
if the challenge with the material is not daily,
life makes less sense!
The design of Cini Boeri needed this.
Our representation is inspired by a mystical sign:
the expression of the human presence
in MATTER, and the DIVINE one
represented by the oval.
The BLUE that gives a sense of inscrutability.
The three ovals of progressively clearer colour
that suggest the movement that goes
from the DARKNESS (at the centre), to the Light.
‘Design, to get out of the dark’



— Traccia Makio Hasuike

Mi chiedo come sia nata l'idea di una poltrona in vetro. Un materiale duro, freddo e scomodo. Però in questo caso non conta, quello che interessa è suscitare la fantasia di chi lo osserva. E' un oggetto di confine tra immaginazione e realtà. E' bello e impossibile. Viva le idee folli.



I wonder how the idea of a glass chair came about. A hard, cold, and uncomfortable material. But in this case it does not matter, what matters is to arouse the imagination of the observer. It is an object on the edge of imagination and reality. It is beautiful and impossible. Viva crazy ideas.

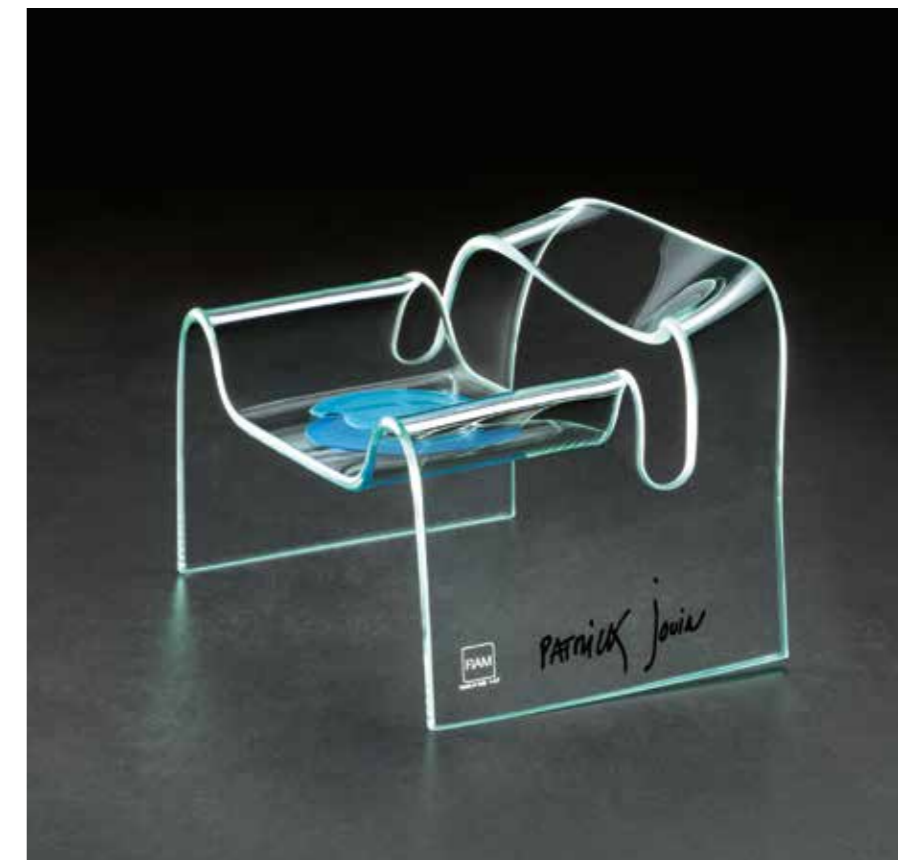


— Drop Patrick Jouin

Questa sedia è fondamentale per la storia del design: gioca con l'assenza di oggetti, grazie alla trasparenza del vetro. L'assenza dell'oggetto è come l'ultima illusione e il materiale diventa un sogno umano per volare, galleggiare, essere liberi. La poltrona è meravigliosa anche perché è ricca di sensualità, pur essendo stata realizzata con un materiale durissimo: il vetro. È anche un sogno estremo del design, poiché permette all'uomo di staccarsi dagli oggetti, assicurando il massimo del comfort e del servizio.



This chair is essential in the history of design: it plays with the absence of the object due to the transparency of the glass. The absence of "the object" as the ultimate illusion, the material becomes the human dream to fly, to float or to dream. This armchair is also wonderful because it is full of sensuality even though it has been realized with the hardest material: glass. It is also an ultimate dream of design, releasing humans of the objects while bringing their comfort and the service they provide.



— Ghost Camo Studio Klass

Una grande donna che è stata capace di farsi spazio in un mondo – quello del Design e dell'Architettura – dominato all'epoca esclusivamente da uomini. Una militante del Design, una rivoluzionaria del progetto.

A great woman who was able to make room for herself in a world – that of Design and Architecture – dominated exclusively by men at the time. A militant of Design, a revolutionary of the project.



— Stripes Setsu & Shinobu Ito

Il vetro è il vero protagonista della poltrona Ghost: esso simula l'aria o l'acqua e la sua spettacolare flessibilità si accosta alle forme morbide della natura. Quando si guarda un vetro FIAM applicato ad un progetto come questo, chiunque si innamora.

Glass is the true star of the Ghost armchair: it simulates air or water, and its spectacular flexibility combines with the soft shapes of nature. When you watch a FIAM glass applied to a project like this, everyone falls in love.



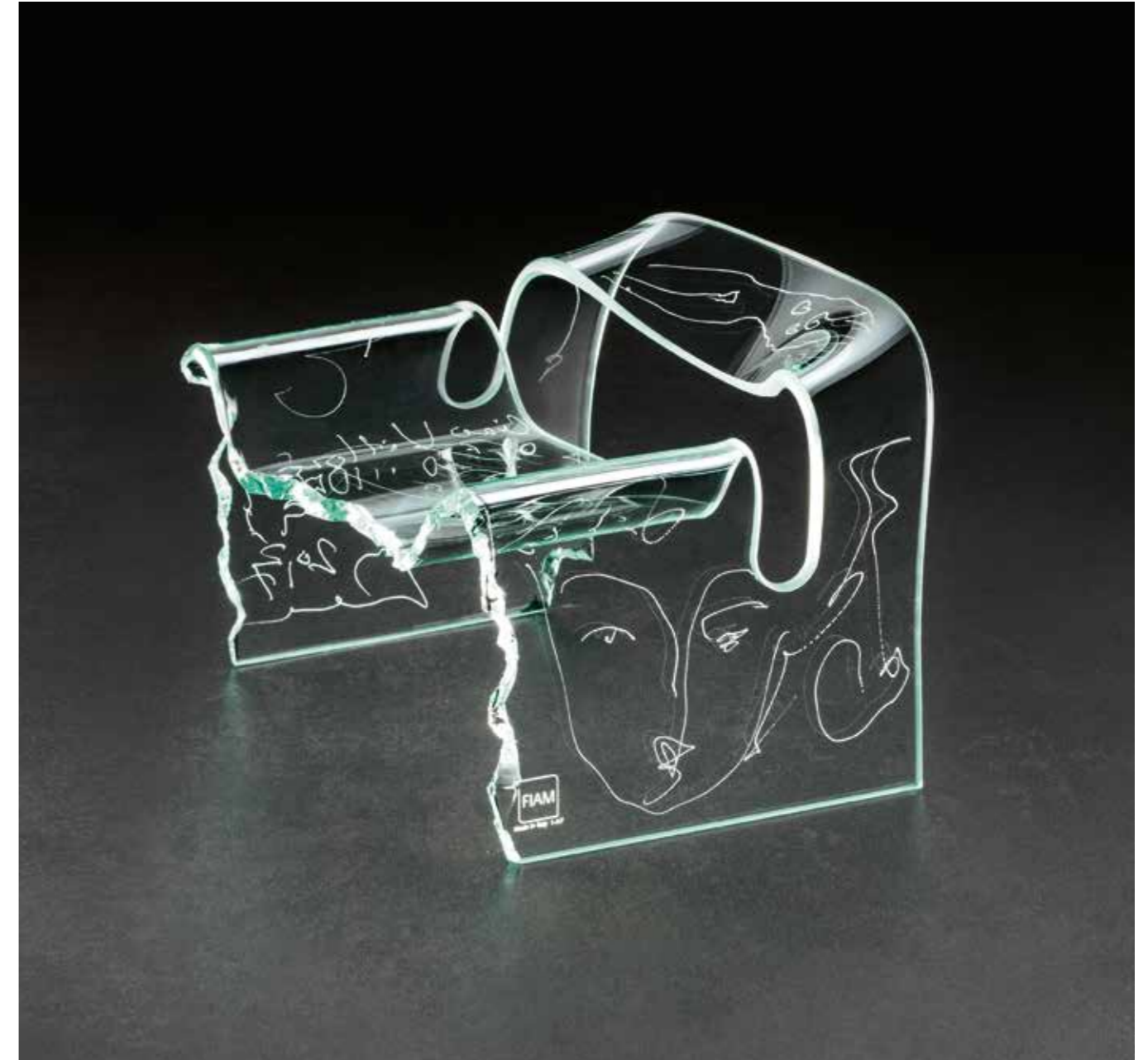
— Fantasmagorical Ghost Danny Lane

È fantastico essere invitati da Fiam Italia a partecipare al progetto Mini Ghost Chair. È con immensa gioia che ho ricevuto il mio modellino di design della Ghost Chair di Cini Boeri e Tomu Katayanagi. Le sedie in vetro sono tre: sedia in vetro laminato di Shira Kuramata, la Ghost Chair e ovviamente la mia sedia etrusca - ciascuna di essa proviene da una fonte diversa di design con ethos variante. La Ghost Chair (o sedia fantasma) impersona i principi e il carisma dinamico dell'energia creativa imperitura del fondatore della Fiam Vittorio Livi e la fastidiosa disciplina con la quale egli crea i suoi progetti commerciali. Suppongo che la sedia in vetro sia una sorta di ossimoro - affidare il proprio corpo al vetro. Tutti nella vita ci siamo procurati qualche taglio o taglietto con del vetro ed abbiamo una paura istintiva di sedercisi sopra. La Fiam ha sempre conservato una distinzione chiara per quel riguarda il proprio prodotto. Esso ha sempre il compito di caratterizzare il materiale vitreo come materiale capace di sottoporsi a termoformatura. La sedia fantasma include in sé l'ethos della Fiam in maniera più diretta di qualsiasi altro oggetto. È dunque del tutto opportuno che essa venga posta in risalto in un'aggiunta per il 30° compleanno della Mini Ghost Chair. Buona fortuna! Ottimo lavoro e continuate con la vostra sensazionale opera volta a rendere visibile il vetro.



It is excellent to be asked by Fiam Italia to take on the Mini Ghost Chair project. It was with great joy that I received my little model of the Ghost Chair design by Cini Boeri and Tomu Katayanagi. There are three glass chairs of real consequence - the Laminated Glass Chair by Shira Kuramata, the Ghost Chair and of course my own Etruscan Chair - all coming from different places of design with varying ethos. The Ghost chair embodies the principles and dynamic charisma of Fiam's founder Vittorio Livi's undying creative energy and fastidious discipline with which he creates his commercial projects.

I suppose the glass chair is a bit of an oxymoron - to commit one's body to glass. Everybody has been cut by glass and has an instinctual fear of sitting on it. Fiam has always maintained a clear distinction about its product. It always has to feature the thermoforming vitreous material - glass. The Ghost Chair embodies Fiam's ethos as closely as any object and it stands to reason that it is highlighted in a 30th anniversary addition of the Mini Ghost Chair. Good luck, well done and carry on with the great job of making Glass visible.



— La sensualità e la Ghost Vittorio Livi

Con la mia decorazione ho voluto dare solidità grafica alla Ghost, pur facendo rimanere la sua, presenza-non presenza; privandola della sua inequivocabile eleganza per renderla un po' più civettuola. Speriamo che la Cini non me ne voglia.

With my decoration, I wanted to give graphic solidity to Ghost, while maintaining its presence non-presence, depriving it of its unmistakable elegance to make it a little bit more coquettish. Hopefully Cini won't hate me for it.



— Vision | beyond the surface

Francesco Mansueto e Luca Lo Bianco

Un progetto illuminato che ha cambiato la percezione del vetro e della sua utilizzazione nel mondo del design. Una Vision molto femminile, che mette in risalto il ruolo della donna progettista e designer anche in Italia.

Il nostro progetto prende ispirazione dall'avventura professionale di Francesco Mansueto in Saudi Arabia e dalla condivisione di questa esperienza con Luca Lo Bianco. Il foglio di vetro dal quale prende forma la seduta Ghost è diventato nel nostro immaginario un velo leggero, proprio come quello che ricopre i volti delle donne saudite. Un velo nero che speriamo poco alla volta diventi trasparente. Non vogliamo giudicare, ma crediamo che il ruolo di un designer sia anche quello di leggere la società, di capirla e, se possibile, di aiutarla a cambiare nel rispetto di chi quella società la vive. La nostra Ghost è ricoperta da un elegante disegno che prende ispirazione dai tatuaggi temporanei al Henna con cui le donne islamiche si ricoprono il corpo. Il nostro è un inno alla donna islamica ed alla sua possibile emancipazione. Pensiamo che questo ricalchi anche la filosofia di chi, come Cini Boeri, ha lottato per l'affermazione della donna in una società ancora profondamente maschilista.

An enlightened project that has changed the perception of glass and its use in the world of design. A very feminine Vision, which highlights the role of women designers even in Italy.

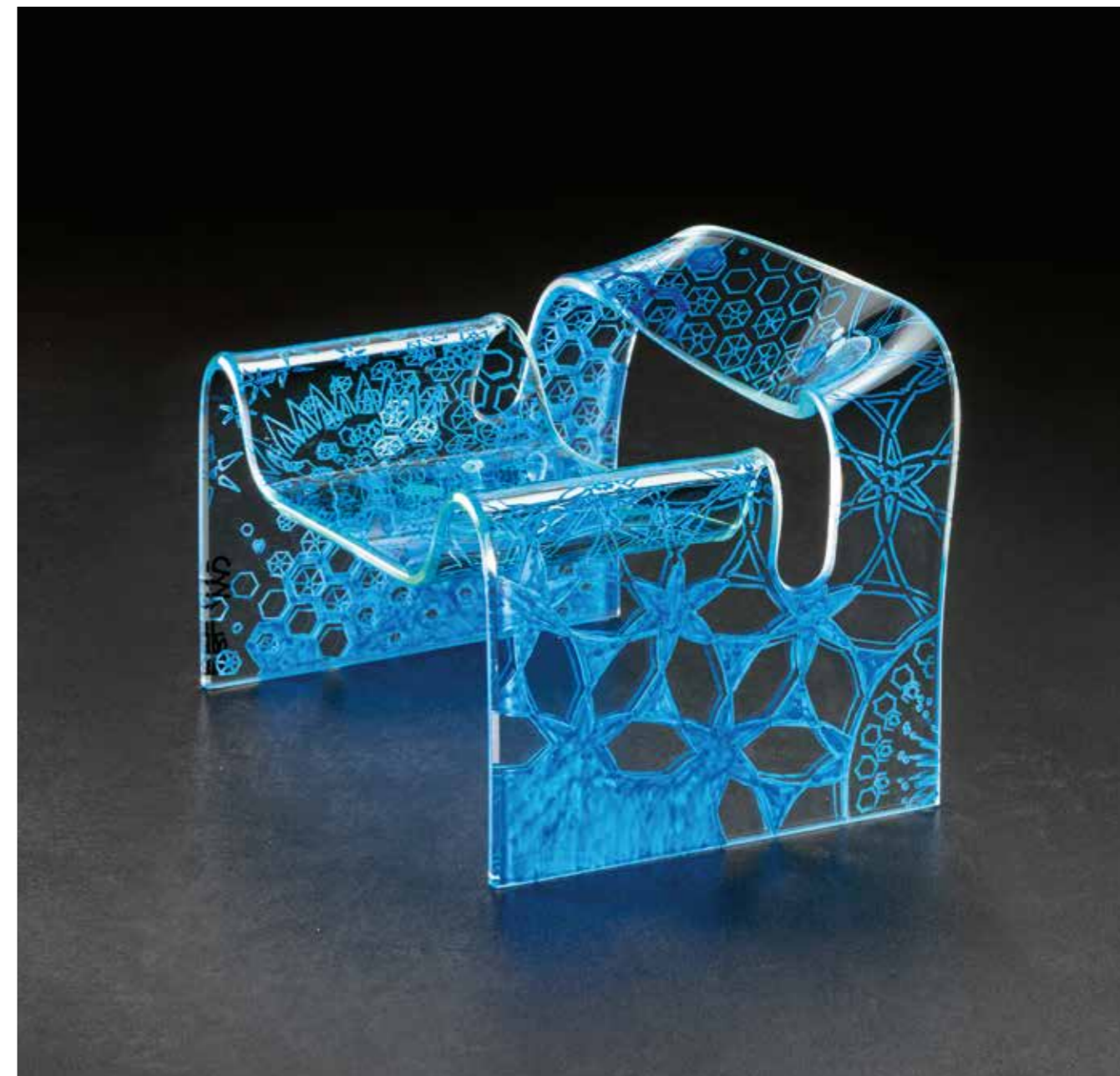
Our project is inspired by the professional adventure of Francesco Mansueto in Saudi Arabia and the sharing of this experience with Luca



Lo Bianco. In our imagination, the glass sheet from which the seat Ghost takes shape has become a thin veil, just like the one that covers the faces of Saudi women.

A black veil that we hope will gradually become glass, transparent. We do not want to judge, we do not want to impose, but we believe that the role of a designer is also to read society, understand it, and if possible and necessary, to help it change for those who live that society. Our Ghost is not transparent, but covered with an elegant drawing that is inspired by the Henna tattoos of which Muslim women are covered. Ours is a hymn to Islamic women and their possible emancipation.

We think that this also follows the philosophy of those who, Cini Boeri, fought for the affirmation of women in a still deeply sexist society.



— About seating Xavier Lust

La sedia fantasma è per me una potenziale ispirazione. La sua concezione sfrutta un vocabolario familiare, simile a molte delle mie realizzazioni in alluminio (e in vetro con la Fiam). In particolare c'è qualcosa che mi ricorda il tavolo PicNik (Extremis 2002). Ammiriamo il gioco tra la vista in 2D e la superficie piatta ingegnosamente tagliata e il volume tridimensionale che si genera. Assistiamo alla trasformazione di una superficie singola di materiale che diventa strutturale, con manifesta funzione di eleganza.

Così, pieno d'ispirazione, come se usassi una matita nera, disegno tutti i tipi di sedia sulla mini-Ghost. Agisco con la stessa sensazione di quando faccio schizzi su un foglio bianco. E la questione del colore... La cosa migliore da fare è godersela goccia a goccia. È un'esperienza alla Jackson Pollock che abbiamo tutti sognato di vivere un giorno o l'altro. Per arrivarci, uso una grossa siringa e inietto tutti e 3 i colori sul retro delle sedie mini-Ghost. Dopo aver verificato il flusso della vernice, lascio asciugare.

The ghost chair is potentially inspiring me. It's conception use a familiar vocabulary, similar as many of my realizations in aluminium (and in glass with Fiam). In particular there is something that recall me the PicNik table (Extremis 2002). A game between the view in 2d of the flat surface ingeniously cut and the tri-dimensional volume generated. A single surface of material is shaped to become structural and an elegant evident function.

Thus as using a black pencil, inspired, I draw all kind of seats on the mini-Ghost. In the same state of mind when i'm sketch the white page. The color question. The best that we can do



is to enjoy and drip. A Jackson Pollock experience that we all have dream to do a day. For this, I use a big syringe and project all 3 blue colors on the reverse of the mini ghost chairs. After controlling the flow of paint, let dry.



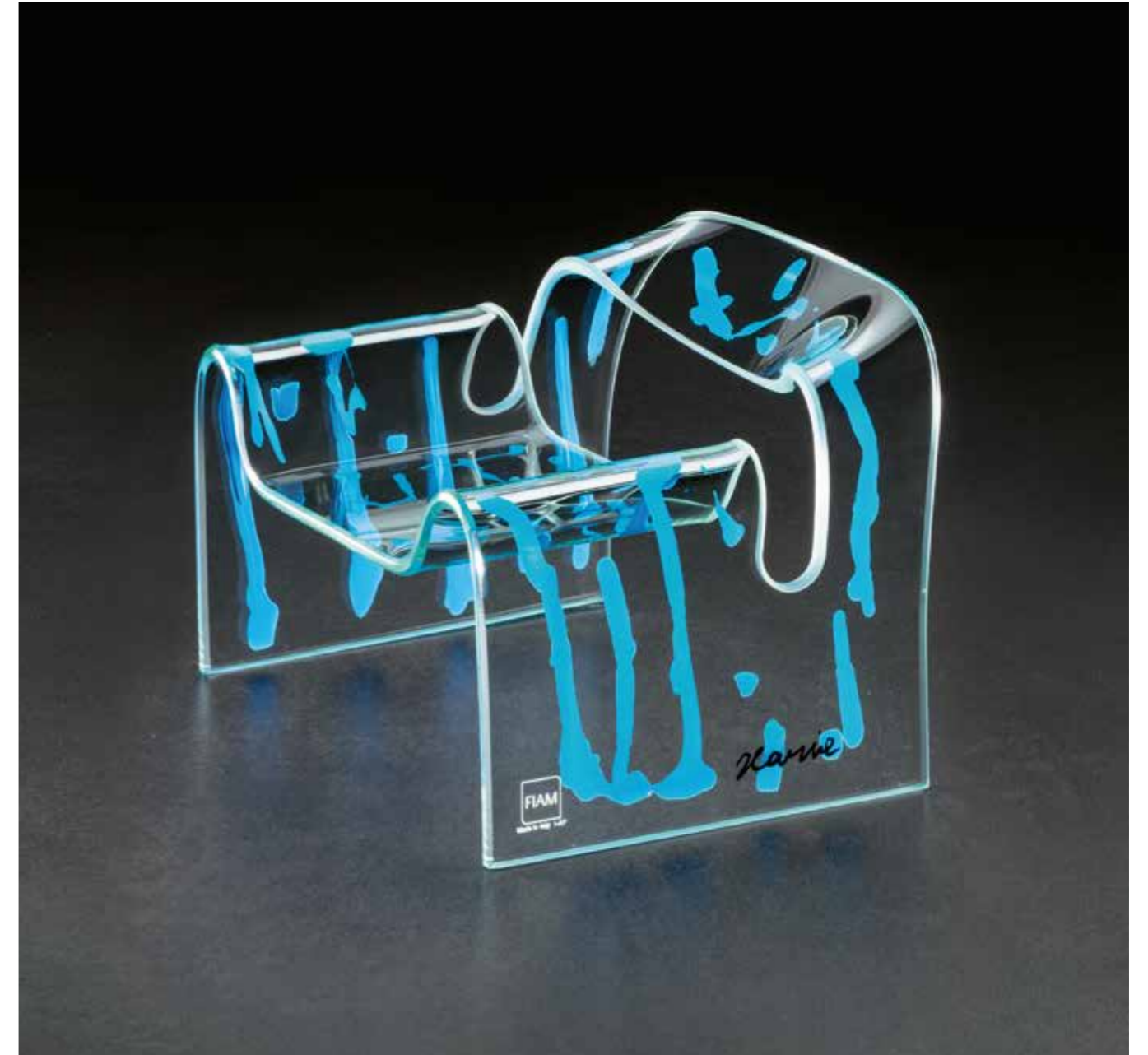
— Gesto

Ilaria Marelli



Cini Boeri, un riferimento per il suo lavoro su idee che hanno la forza dell'innovazione unita alla leggerezza espressiva. La Ghost ne è perfetto esempio: innovativa (sedersi sul vetro!), complessa da realizzare, ma semplice da comprendere, come un gesto - taglio e curvo una lastra trasparente.

Cini Boeri, a point of reference for her work on ideas that have the power of innovation combined with expressive lightness. Ghost is a perfect example of it: innovative (sitting on glass!), complex to realize, but simple to understand, like a gesture - cut and curve a transparent sheet.

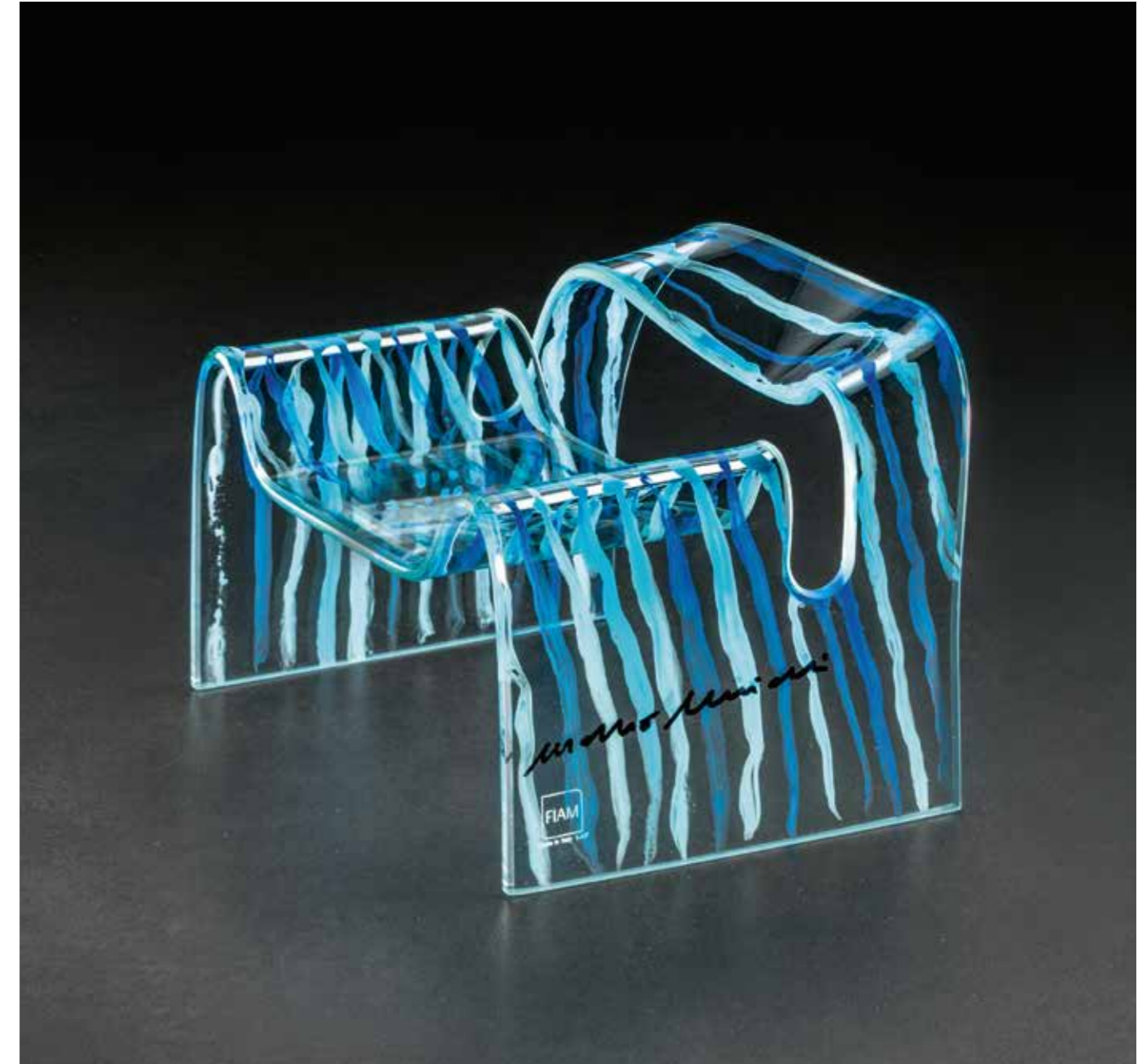


— Onde

Matteo Nunziati

L'idea è stata ispirata dalla forma della Ghost di FIAM e più in generale dalle caratteristiche dell'azienda. Abbiamo immaginato delle linee curve per esaltare la flessuosità del vetro curvato. Le linee dipinte a mano sul vetro sottolineano le curve inseguendole. E' un gesto simbolico che ricorda come ogni prodotto di disegno industriale nasce dalla freschezza delle prime ispirazioni fissate dagli schizzi imperfetti tracciati a mano libera.

The idea was inspired by the shape of Ghost by FIAM and more generally by the company's characteristics. We imagined curved lines to emphasize the suppleness of curved glass. The hand-painted lines on the glass underline the curves, chasing them. It is a symbolic gesture that recalls how each industrial design product is born from the freshness of the first inspirations traced by imperfect, hand-drawn drafts.



— Ghost Memory what a joy Satyendra Pakhalé

Cara Arch. Cini Boeri,

Il design basato sulla coscienza, sulla capacità d'analisi, soprattutto l'autoanalisi, la conoscenza e la curiosità culturale è ciò che lei ha praticato come vocazione di un'intera vita. Le sue creazioni riguardano un design rispettoso dei bisogni umani e in scala umana. Ho sempre ammirato il suo approccio diretto, onesto, sociale, democratico e soprattutto 'umano' al design. La sua totale passione al design con continua curiosità e l'impegno nell'architettura, nel design e nella ricerca rappresentano fonte di gioia.

La Ghost Chair è una pietra miliare storica che esemplifica ottimismo, innovazione e un pensiero nuovo e generoso. Mentre disegno e dipingo la Mini-Ghost per celebrarne il 30° anniversario, ricordo certi valori morali, etici ed intellettuali che sono parte della sua architettura ardita, coraggiosa e semplicemente umana.

Non ho mai avuto l'occasione di incontrarla in persona, così spero di vederla al 30° anniversario della celebrazione della Ghost Chair, ad Aprile 2017.

Lunga vita all'architetto Cini Boeri!

Dear Arch. Cini Boeri,

Design based on awareness, capacity for analysis, above all self-analysis, knowledge and cultural curiosity is what you have practiced as a lifelong vocation.

Your creations are about design in respect for human-needs and human-scale. I have always admired your direct, honest, social, democratic and above all 'human' approach to design. Your full commitment and passion to design with continuing curiosity and engagement in architecture, design and research embodies 'joy'.

The Ghost chair is a historic milestone that exemplifies optimism, innovation and generous fresh thought.

While I draw and paint on the Mini-Ghost to celebrate the 30th anniversary, I recall certain moral and intellectual ethical values that are inherent in your bold, courageous and simply human architecture. I have never had the chance to meet you in person so I hope to see you at the 30th anniversary of the Ghost chair celebration in April 2017.

Long live Arch. Cini Boeri!



— Orme Roberto Paoli

Quando un oggetto diventa un classico del design, come nel caso della poltrona Ghost, il più delle volte è merito di un fortunato incontro tra un designer capace di elaborare uno spiccato pensiero laterale e una coraggiosa azienda predisposta all'innovazione.

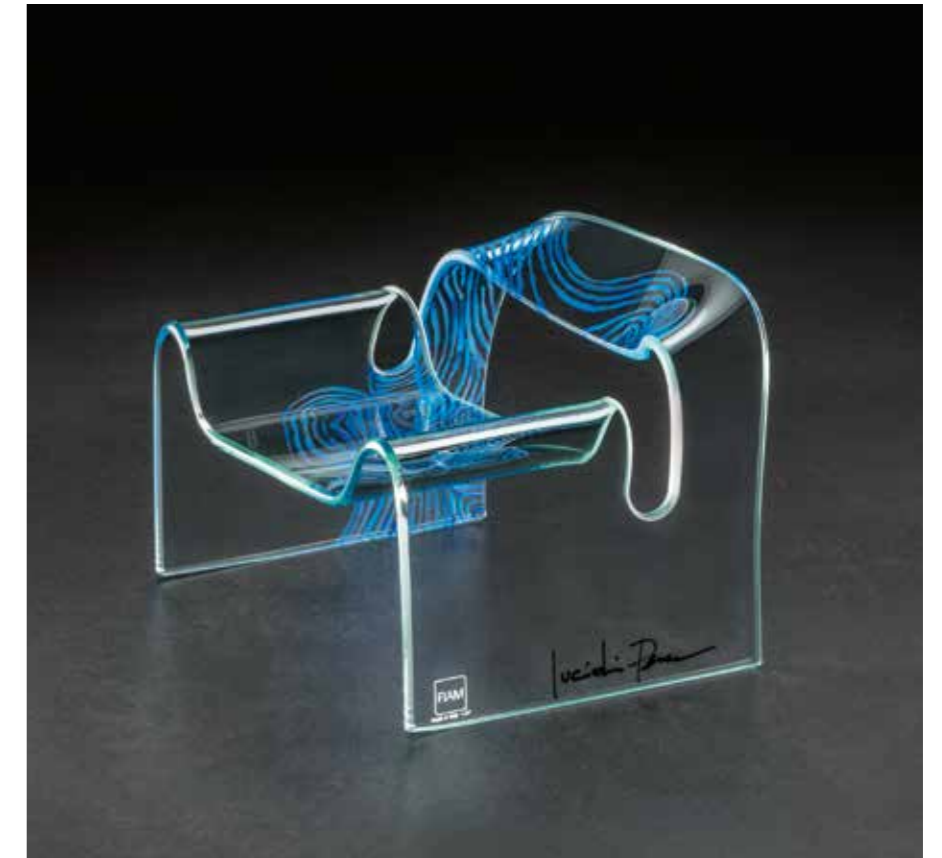
When an object becomes a design classic, like in the case of the Ghost armchair, most of the time it is thanks to a fortunate meeting between a designer able to elaborate a strong lateral thinking and a brave company predisposed to innovation.



— Bora LucidiPevere

Ghost è un progetto compiuto a cui non si può togliere, né aggiungere nulla. Così abbiamo deciso di far perder traccia della sua originale funzione capovolgendola per creare uno scenario freddo, trasparente e pulito ma tormentato dal susseguirsi di curve e incavi.

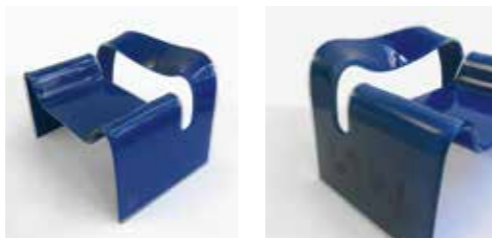
Ghost is a complete project that you cannot take anything from or add anything to. So, we decided to put aside its original function by turning it upside down to create a cold, transparent, and clean scenario, yet tormented by the succession of curves and cavities.



— Blue Ghost Christophe Pillet

La sedia fantasma di Cini Boeri è un'opera così iconica che per me è intoccabile. Non è stato dunque possibile maneggiarla, modificarla, pervertirla. A mio avviso, sarebbe stata una sorta di perdita di quest'opera "assoluta". La monocromia mi è sembrata l'unica possibile azione che non avrebbe condotto a "sacrilegi".

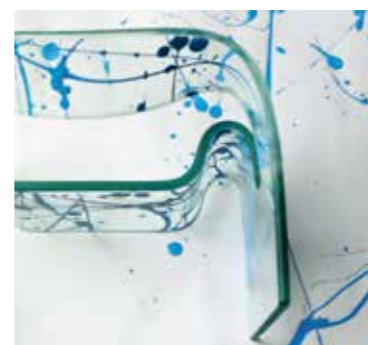
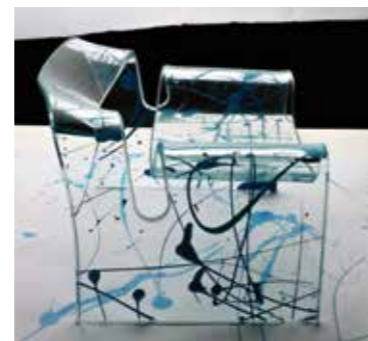
The Ghost chair from Cini Boeri is such an iconic piece that it is for me untouchable. So it was not possible to manipulate it, to modify it, to pervert it. It would have been for me some kind of loss for this "absolute" piece. Monochrome has appeared to me as the only possible action that would not be a "sacrilege".



— Rain

Prospero Rasulo

Come suggerisce il nome, la poltrona Ghost trae forza proprio all'equilibrio fra forma e trasparenza: tentare di decorare una tale icona del design è stato per me come manomettere e violare un'opera... perfetta! Confesso che mi è risultata un'operazione particolarmente complessa... ogni idea mi sembrava banale o inappropriata... Alla fine, per dare una traccia personale al progetto celebrativo del trentennale Ghost, ho scelto di intervenire utilizzando una tecnica liberatoria... il dripping, un'azione pittorica che ha generato un decoro definito dagli stessi confini della forma... proprio come in certi film, si scopre il fantasma... colorandolo! Lunga Vita alla Ghost ed un GRAZIE all'architetto Cini Boeri per tutta la bellezza che ci ha donato.



As the name suggests, the Ghost armchair draws its strength from the balance between shape and transparency: trying to decorate such a design icon has been for me like tampering and violating a perfect artwork! I confess that I found it a particularly complex operation. Every idea seemed trivial or inappropriate. In the end, to give a personal touch to the celebration project of the thirtieth anniversary of Ghost,

I chose to intervene using a liberating technique: dripping, a pictorial action that generated a decor defined by the very boundaries of the shape. Just like in the movies, you discover the ghost... by colouring it! Long Live Ghost and a THANK YOU to architect Cini Boeri for all the beauty that she has given us.



— Massima trasparenza Paolo Rizzato

Una lastra rettangolare forata e piegata.
Verrebbe da dire in modo elementare,
ma in realtà sapientemente.
Il risultato è perfetto: nulla da togliere,
nulla da aggiungere.

Ma ora abbiamo a disposizione tre colori
ed una “fantasmagorica” superficie trasparente.
Più la superficie rimarrà trasparente
meglio sarà! Quindi i colori
si mimetizzeranno nelle sezioni dei tagli.

Uno sul profilo anteriore.
L'altro sul profilo della foratura mediana.
Il terzo sul profilo posteriore.

“Ghost” che per un momento
si era materializzato nel mio studio
può continuare la sua corsa fluttuante.



A rectangular slab perforated and bent.
One might say in an elementary way,
but in fact, expertly. The result is perfect:
nothing to remove, nothing to add.

But now we have at our disposal three colours
and a phantasmagorical transparent surface.
The more the surface will remain transparent
the better it will be! So, the colours
will camouflage in the cuts sections.

One on the front profile.
The other on the profile of the median perforation.
The third on the rear profile.

‘Ghost’ that for a moment
had materialized in my studio
can continue its fluctuating run.



— Funzione non decorazione

Marta Laudani e Marco Romanelli

Non siamo certi che “decorare” sia un verbo compatibile con il percorso di Cini Boeri nella storia del design. E non siamo certi che la perfezione della Ghost meriti di essere “sporcata” da due “non artisti” come noi siamo per principio (diffidiamo infatti dei designer che proclamano la loro artisticità!). Preferiamo quindi adottare una colorazione piatta e uniforme che consenta ancora di leggere linee e tagli della poltrona, ma, by-passando il severo brief ricevuto, aggiungere ad essa una funzione: due poltrone Ghost e un asse di legno costituiscono una panca perfetta e un omaggio ad un’epoca della nostra storia nazionale in cui ci si sapeva genialmente arrangiare.

A Cini Boeri grazie per essere riuscita, da un lato, a tenere salda la barra del timone in un mondo che era progressivamente invaso da designer uomini e, dall’altro lato, a stare lontana dallo stereotipo del design al femminile. Cini Boeri dimostrazione vivente che il design di una donna, pure bellissima, non ha fortunatamente sesso!

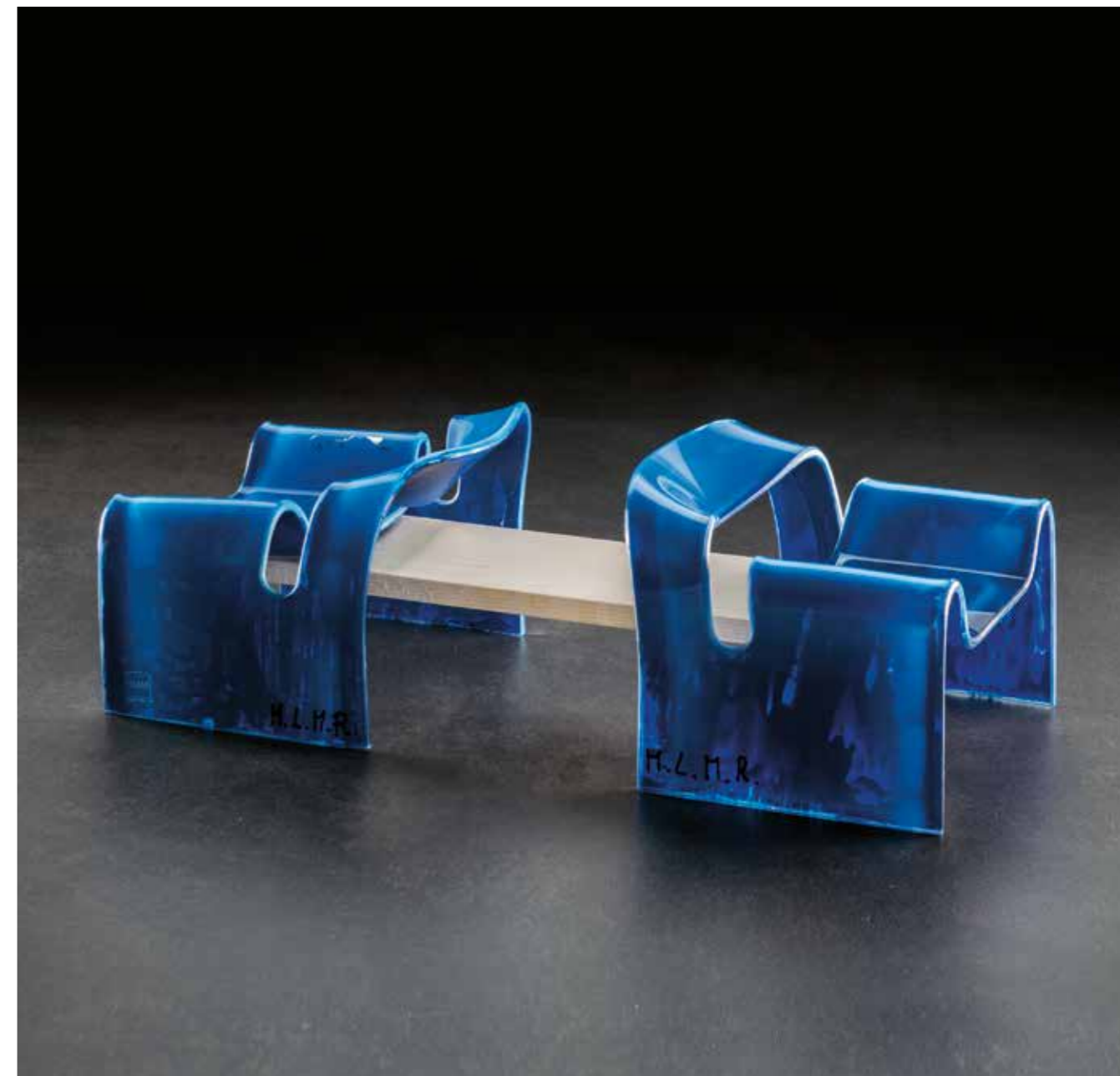


We are not sure that ‘decorating’ is a verb compatible with the journey of Cini Boeri in the history of design. And we are not certain that the perfection of Ghost deserves to be ‘soiled’ by two ‘non-artists’ like we are on principle (we in fact distrust the designers who proclaim their artistry!). We therefore prefer to adopt a flat, uniform colouration that still allows you to read the lines and cuts of the armchair, but, by bypassing the strict brief that we received, add a function to it: two Ghost armchairs and a wooden board make a perfect bench and a tribute to an era of our national history when we knew how to ingeniously accommodate.

Thanks to Cini Boeri for being able, on the one hand, to hold fast to the tiller in a world that was progressively



invaded by male designers and, on the other hand, to stay away from the stereotype of female design. Cini Boeri living proof of the fact that the design of a woman, even if very beautiful, fortunately has no sex!



— Dripp-in'ghost Leandro Gerussi e Carlo Sartoris



Ci siamo ispirati alla "action painting" di Pollock, che ci ha permesso di trasferire gestualità emotiva e dinamismo sulla poltrona e di intervenire con "leggerezza" senza minarne bellezza, linea e armonia.

"Dedica per una poltrona"

Il cristallo, magica alchimia di materiali e luce
La luce, particelle che svelano la forma
La forma, poesia di geometrie che diventano bellezza
La bellezza rigoroso equilibrio tra funzione ed emozione ...
... meraviglie in un unico ineguagliabile oggetto.

We were inspired by the 'action painting' of Pollock, which allowed us to transfer emotive gestures and dynamism on the armchair, and to intervene with 'lightness' without undermining its beauty, line, and harmony.

'Dedication to an armchair'

Crystal, magical alchemy of materials and light
Light, particles that reveal the shape
The shape, poetry of geometries that become beauty
Beauty, rigorous balance between function and emotion ...
... wonders in a unique, incomparable object.



—The colored thick Ghost

Roberto Semprini

La poltrona di Cini Boeri rappresenta l'essenza di FIAM. È un oggetto puro come il vetro. Un design essenziale che non concede nulla al superfluo, poiché come diceva Matisse "Tutto ciò che non è essenziale è nocivo". Un progetto quando raggiunge il "grado zero" della perfezione non abbisogna di nulla perché è a posto così. Aggiungere la decorazione significa togliere valore al progetto come affermò Adolf Loos in "Ornamento e delitto". La decorazione nel design è strutturale all'oggetto o non è. È per questi motivi e per rispetto alla purezza della Ghost che ho deciso di raccogliere questo invito (che ha anche fini nobili) "ad armarsi di pennello per dare libero sfogo alla propria fantasia, decorando le superfici di vetro", applicando una decorazione non decorazione, sottolineando solo lo spessore del vetro con il colore. Unico vezzo concesso le due tonalità di blu diverse, più chiaro negli spessori interni e più scuro in quegli esterni, nel caso si notasse la differenza.

The armchair by Cini Boeri represents the essence of FIAM. It is an object as pure as glass. An essential design that does not leave anything to excess, since, as Matisse said, 'All that is nonessential is harmful'. When a project reaches the 'zero degree' of perfection, it does not need anything because it is just right. Adding the decoration means decreasing the value of the project like Adolf Loos stated in 'Ornament and Crime.' The decoration in design is either structural to the object or else it is not. It is for these reasons and out of respect for the purity of Ghost that I decided to pick up this invitation (which also has noble purposes) 'to arm myself with a brush and give free rein to my imagination, decorating the glass surfaces,' by applying a decoration non-decoration, underlining



only the thickness of glass with colour. The only vices I granted myself were the two different shades of blue, lighter in the internal thicknesses and darker in the external ones, in case the difference would be noticed.



— Un papillon, un papillon di seta blu Enrico Tonucci

La sedia Ghost vestita a festa,
come un fantasma per la città dormiente,
pronta per festeggiare i suoi 30 anni
di anniversario.

The Ghost chair dressed up, like a ghost
for the sleeping city, ready to celebrate
its 30-year anniversary.



Viola Tonucci, Enrico Tonucci



— Curve contrapposte Elio Vigna

Ghost? La stupefacente anima Fiam, sagomata dalla coraggiosa fantasia di Cini Boeri, svela al curioso sguardo dello spettatore un sorprendente e incantato piacere visivo, lo stesso identico fascino che solo le grandi opere d'arte sanno donare. **Il progetto colore.** La mia idea racconta un dialogo competitivo tra rappresentazioni diverse: le fasce colorate, la flessibile materia trasparente del vetro e gli intrecci delle rispettive curve. La leggera vivace massa del cristallo sagomato attraverso le campiture delle tre gradazioni del blu acquista una nuova sensibilità visiva. Curve dinamiche grafico materiche si intrecciano in un nuovo gioco visivo: la tecnologia più innovativa del cristallo curvato della Fiam, la poltrona Ghost di Cini Boeri con i suoi trent'anni di vita e la pittura creativa di un artista.



Ghost? Fiam's astounding soul, shaped by the bold imagination of Cini Boeri, reveals to the curious gaze of the viewer a surprising and enchanting visual pleasure, the same exact charm that only great works of art can exude. **The colour project.** My idea tells of a competitive dialogue among different representations: the coloured bands, the flexible, transparent material of the glass, and the interweaving of the respective curves. The light, lively mass of crystal shaped with the backgrounds of the three shades of blue acquires a new visual sensitivity. Dynamic, graphic and textural curves are woven into a new visual play: the most innovative technology of curved glass by Fiam, the Ghost armchair by Cini Boeri with its thirty years of life, and the creative painting of an artist.



— One-minute Ghost Marcel Wanders

La celebre Ghost Chair di Cini Boeri è un'elegante ispirazione di modernità. Presenta graziose curve ed è realizzata con un pezzo di vetro unico. Attraverso la tecnica e la firma Delft Blue One-Minute desidero apportare una nuova dimensione di umanità a questa sedia diventata ormai una vera e propria icona.



Cini Boeri's famous Ghost Chair is an elegant inspiration of modernity. Gracefully curved, it is made from a single piece of glass. With the signature Delft Blue One-Minute technique, I want to bring a new dimension of humanity to this iconic chair.

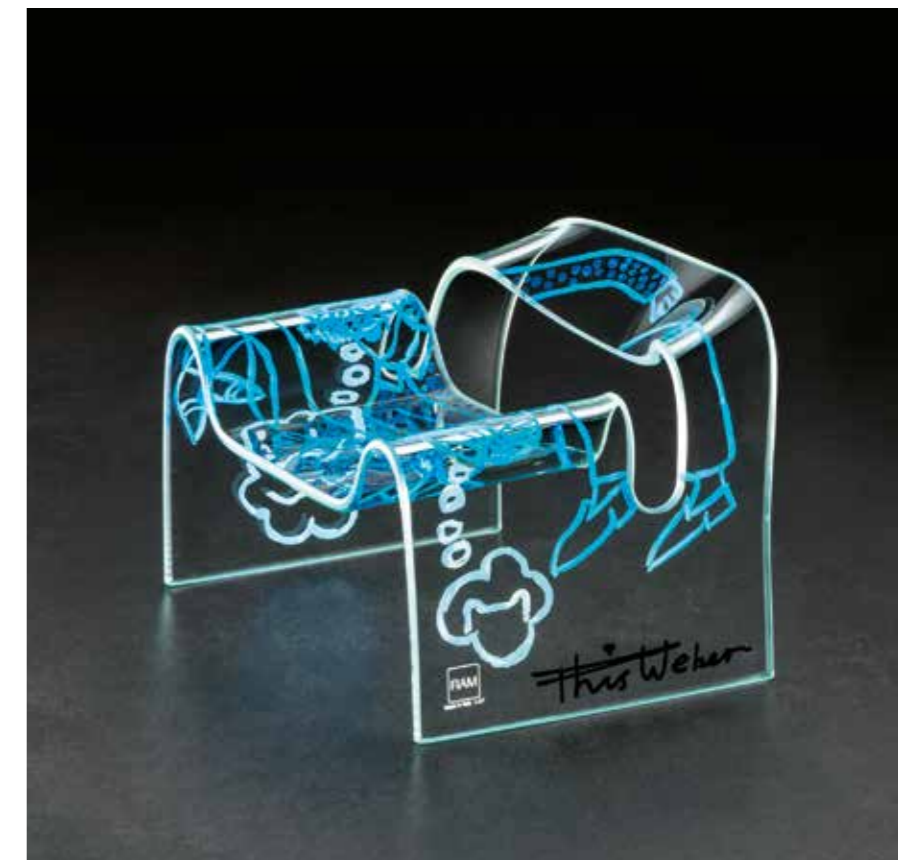


— Intuizione This Weber

Con il mio pensiero concettuale voglio tenere a mente la collaborazione fra Cini Boeri e Vittorio Livi. Come hanno immaginato, elaborato e sperato quattro lunghissimi anni fino al momento in cui si sono seduti per la prima volta sulla Ghost. Che fantasia!



With my conceptual thought, I want to keep in mind the collaboration between Cini Boeri and Vittorio Livi. How they envisioned, developed, and hoped for four long years until the moment they finally sat for the first time on Ghost. What imagination!





— Mini Collection

L'idea di realizzare "miniature" dei prodotti storici FIAM Italia nasce nel 2000. L'intento è quello di proporre una collezione di opere in scala ridotta che testimoniano l'unicità del cristallo curvato oltre a dimostrare allo stesso tempo come tali opere, assunta una nuova veste e una nuova dimensione, possano continuare ad offrire un'alta carica espressiva capace di aggiungere bellezza, poesia ed un tocco di vita in più alle nostre case.

The idea of producing miniatures of FIAM Italia's most famous products dates from 2000. The aim was to offer a collection of works on a small scale that would illustrate the unique features of curved plate glass as well as proving that, even in a new form and size, these works still have a striking expressive charge, capable of adding beauty, poetry and a touch of extra life to our homes.



Mini Ghost H 11 cm
L/W/L 17,5 cm
P/D/T 15,5 cm

— I nostri partner nel progetto Ghost 30th Anniversary



AGC

Con sede a Louvain-la-Neuve (Belgio), AGC Glass Europe produce, lavora e distribuisce vetro piano per l'industria edilizia (vetrate esterne e vetri decorativi per interni), per quella automobilistica, per le applicazioni solari e per altre industrie specializzate.

È il ramo europeo di AGC, il più grande produttore mondiale di vetro piano. Conta oltre 100 siti produttivi in Europa, dalla Spagna alla Russia, e più di 16.000 dipendenti. Guidata dall'innovazione, il suo pay off è "GlassUnlimited". Ogni giorno, eccellenti designer e artigiani, aiutati dalle tecnologie moderne, realizzano con il vetro AGC meravigliosi prodotti e ambienti, esplorando le infinite opportunità offerte da questo straordinario materiale. Esempio iconico di creatività, tecnica e versatilità è proprio la **poltrona Ghost di Fiam**, realizzata da un'unica lastra di vetro AGC Planibel Linea Azzurra spessa 12 mm.

Based in Louvain-la-Neuve (Belgium), AGC Glass Europe produces, processes and markets flat glass for the construction industry (external glass windows and interior decoration), the automotive industry and for solar power applications. It is the European branch of AGC, the world's leading producer of flat glass. It has over 100 sites throughout Europe, from Spain to Russia, and employs around 16,000 employees. Driven by innovation, its signature is "Glass Unlimited". Brilliant designers, modern technology and craftsmen keep creating each day beautiful products and surroundings with glass, an inspiring material, inviting to examine its limitations. An iconic example of creativity, technique and versatility is the **Ghost chair by Fiam**, produced from a 12mm single sheet of AGC Planibel Linea Azzurraglass.

— Our Partners in Ghost 30th Anniversary project



BIESSE GROUP

Biesse Group è una multinazionale leader nella tecnologia per la lavorazione di legno, vetro, pietra, plastica e metallo. Progetta, realizza e distribuisce macchine, sistemi integrati e software per i produttori di arredamenti, serramenti, componenti per l'edilizia, nautica ed aerospace. Fondata a Pesaro nel 1969 da Giancarlo Selci, è quotata in borsa da giugno 2001. Intermac è l'azienda di Biesse Group specializzata nelle tecnologie per la lavorazione di vetro, pietra e metallo. Fondata 30 anni fa, è arrivata rapidamente ad occupare una posizione di leadership nei settori di riferimento. Annovera fra i suoi clienti i marchi più prestigiosi del design italiano ed internazionale. Tra i numerosi oggetti di design prodotti con le tecnologie Intermac, spicca la **poltrona Ghost di Fiam**.

Biesse Group is a global leader in technology for processing wood, glass, stone, plastic and metal. It designs, manufactures and distributes machines, integrated systems and software for manufacturers of furniture, door/window frames and components for the construction, ship-building and aerospace industries. Founded in Pesaro in 1969, by Giancarlo Selci, the company has been listed on the Stock Exchange since June 2001. Intermac is the Biesse Group company that specialises in glass, stone and metal processing technologies. Established 30 years ago, it rapidly managed to achieve a leadership position in the sectors it operates in. Its customers include some of the most prestigious names in Italian and international design. Among the numerous design products created with the Intermac technology, the **Ghost chair**, produced by **FIAM**, stands out the most.



Fiandre, azienda leader nella produzione di gres porcellanato a tutta massa di alta gamma, è presente in oltre 110 Paesi nel mondo grazie a rivenditori selezionati e altamente specializzati, con una vasta scelta di soluzioni per pavimenti e rivestimenti per rispondere a tutte le esigenze del costruire e dell'abitare. Fiandre ha fortemente voluto connotarsi come azienda innovativa, ad alto contenuto tecnologico e con una visione all'avanguardia e attenta all'ambiente. Prima tra le aziende del settore a credere nel gres porcellanato, ha proseguito con innegabile successo su una strada punteggiata di sempre nuovi traguardi da superare, consolidandosi su tutti i mercati conquistati nel corso degli anni, creando una rete capillare di showroom divenuti interlocutori privilegiati per il mondo dell'architettura. Un impegno che deriva da una storia lunga oltre 50 anni durante i quali qualità, competenza, capacità innovativa hanno camminato in perfetta sincronia, portando l'Azienda in una posizione di mercato predominante.

Fiandre, a leading company in the production of high range full-body porcelain stoneware, has a presence in over 110 countries throughout the world thanks to selected and high specialized dealers, with a wide choice of solutions for floors and coverings responding to all building and living requirements. Right from the very start, Fiandre was strongly motivated towards its connotation as an innovative company, with high technological content and a forward-looking and eco-friendly vision. It was the first of the companies in the industry to believe in porcelain stoneware; it continued with undeniable success along a path marked by new goals to reach, consolidating its business in all the markets acquired over the years, creating a widespread network of showrooms which became leading-edge examples for the world of architecture. Its commitment is based on over 50 years' history, during which quality, skill and innovation went hand in hand, bringing the company into a predominant market position.



“ Il desiderio affettuoso
di rappresentare un percorso
lungo trent’anni,
durante il quale la passione
ha unito cristallo e design
in un intramontabile abbraccio. ”



“ The affectionate desire
to represent a journey
through three decades,
during which the passion
combined glass and design
in a timeless embrace. ”

“Omaggio a Ghost” foto in copertina
“Tribute to Ghost” cover image
di/by Carlo Piazzesi

art direction
acanto comunicazione
(carlo piazzesi)

graphic design and layout
acanto comunicazione
(katia fornarioli)

editing
matteo pirola

ph. mini ghost
cristiano casolari

marketing project
daniele livi

coordination and logistics
lorenzo marzoli

selections
olimpia visual plan

print and packaging
grapho 5

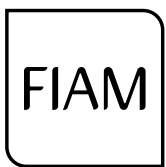
Fiam Italia
Via Ancona 1/b
61010 Tavullia (PU), Italia
Tel. 0039 0721 20051
Fax: 0039 0721 202432

www.fiamitalia.it
info@fiamitalia.it

#fiamitalia #ghost30



fiamitalia.it



Made in Italy